



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL CONSIGLIO PER LA
RICERCA IN AGRICOLTURA E
L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA
(CREA)

2024

Determinazione del 21 luglio 2026 n. 139



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL CONSIGLIO PER LA
RICERCA IN AGRICOLTURA E
L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA
(CREA)

2024

Relatore: Consigliere Alessandro Forlani

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il funzionario Michele Catapano



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 21 luglio 2026

Presidente Aggiunto della Sezione	Chiara BERSANI
Consiglieri	Francesca PADULA Alessandro FORLANI Marcella PAPA
Primi referendari	Daniela CIMMINO Patrizia ESPOSITO Ruben D'ADDIO Pierlorenzo CAMPA Chiara BASSOLINO

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visti il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 454, con il quale è stato istituito il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (Cra), e la l. 23 dicembre 2014, n. 190, con la quale è stato istituito il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea), mediante incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (Inea) nel Cra;

vista la determinazione di questa Sezione n. 25 del 14 marzo 2000, con la quale per il Cra (ora Crea) è stato stabilito che sussistono i presupposti per l'esercizio del controllo con le modalità previste dall'art. 12 della l. n. 259 del 1958;

visto l'art. 14, secondo comma, del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, che ha confermato che il controllo viene esercitato con le modalità previste dall'art. 12 della l. n. 259 del 1958;



CORTE DEI CONTI

visto il rendiconto generale dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Alessandro Forlani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il rendiconto generale - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che si unisce alla presente quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, unitamente al rendiconto generale per l'esercizio 2024 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE
Alessandro Forlani
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE
Chiara Bersani
(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO	2
2. ORGANI DELL'ENTE	6
2.1. I compensi degli organi	8
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE	11
3.1. Il personale di ruolo	13
3.2. Forme flessibili di lavoro	17
3.3. Contrattazione collettiva integrativa per l'anno 2024	17
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	19
4.1. Strumenti di programmazione	25
4.2. Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	27
5. PARTECIPAZIONI	30
6. ATTIVITÀ NEGOZIALE	33
7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	36
7.1. Il rendiconto generale	36
7.2. Il rendiconto finanziario	37
7.3. Le entrate	38
7.4. Le spese	40
7.5. La gestione dei residui	42
7.6. La situazione amministrativa	45
8. LO STATO PATRIMONIALE	48
9. IL CONTO ECONOMICO	51
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	53

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi individuali stabiliti per gli organi	9
Tabella 2 - Spesa compensi per gli organi (impegni).....	10
Tabella 3 - Centri di responsabilità amministrativa.....	12
Tabella 4 - Personale di ruolo.....	13
Tabella 5- Piano delle assunzioni / valorizzazione del personale	15
Tabella 6 - Limiti spesa di personale 2024.....	16
Tabella 7 - Spesa per il personale (impegni)	16
Tabella 8 - Forme flessibili di lavoro	17
Tabella 9 - Riepilogo della spesa impegnata per tipologia di contratto	17
Tabella 10 - Progetti finanziati anno 2024	20
Tabella 11 - Accordi internazionali perfezionati vigenti nell'anno 2024	21
Tabella 12 - Accordi Quadro e Protocolli di intesa vigenti nell'anno 2024	22
Tabella 13 - Progetti a valere sul PNRR al 31 dicembre 2025	28
Tabella 14 - Partecipazioni.....	32
Tabella 15 - Acquisizione lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 36/2023)	35
Tabella 16 - Saldi	36
Tabella 17 - Rendiconto finanziario.....	37
Tabella 18 - Entrate correnti	38
Tabella 19 - Entrate in conto capitale	39
Tabella 20 - Accertamenti e riscossioni in conto competenza per centri di responsabilità	40
Tabella 21 - Spese correnti	40
Tabella 22 - Spese in c/capitale.....	42
Tabella 23 - Impegni e pagamenti in conto competenza per centri di responsabilità	42
Tabella 24 - Residui attivi	43
Tabella 25 - Residui passivi	43
Tabella 26 - Residui attivi e passivi 2023/2024.....	44
Tabella 27 - Situazione amministrativa	46
Tabella 28 - Utilizzo dell'avanzo di amministrazione.....	47
Tabella 29 - Stato patrimoniale	48
Tabella 30 - Raccordo tra residui attivi e passivi con crediti e debiti.....	49
Tabella 31 - Crediti.....	50
Tabella 32 - Debiti	50
Tabella 33 - Conto economico	51

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa, sulla gestione finanziaria del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) per l'esercizio 2024 e sui più rilevanti aspetti gestionali verificatisi successivamente.

La precedente relazione, riguardante l'esercizio 2023, è stata deliberata con determinazione n. 5 del 22 gennaio 2026, pubblicata in Atti Parlamentari – Leg. XIX– Doc. XV, n. 517.

1. ORDINAMENTO

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) è un Ente nazionale di ricerca e sperimentazione inserito nella tabella A allegata alla legge del 29 ottobre 1984, n. 720, al quale si applicano le norme del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218. L'Ente è soggetto agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33). La relazione di questa Sezione della Corte dei conti relativa all'esercizio precedente è stata pubblicata in apposita sezione del sito *internet*, ai sensi dell'art. 31 del citato d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il Crea è il principale ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari, con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf)¹ e dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria. Ha competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, zootecnico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti, dello sviluppo rurale e dell'economia agraria e persegue le proprie finalità attraverso le attività svolte nei dodici Centri di ricerca in cui è articolato, ai quali si affianca un'Amministrazione centrale, la quale in base allo statuto dell'Ente svolge funzioni di supporto ai Centri di ricerca, provvede ai servizi generali del Crea di natura amministrativa e tecnologica, ne assicura il coordinamento delle attività decentrate e l'efficienza e adotta soluzioni operative e organizzative per l'ottimizzazione della spesa. L'ente, inoltre, fa parte del Sistema statistico nazionale (Sistan) ai sensi del d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322.

Il Crea è stato istituito dall'art. 1, c. 381, della l. 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per l'anno 2015)" mediante incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (Inea) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (Cra)², che ha quindi assunto l'attuale denominazione,

¹ Con d.l. n. 173 del 11 novembre 2022 (G.U. n. 264 del 11 novembre 2022), convertito, con modificazioni, dalla l. 16 dicembre 2022, n. 204, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, il "Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali" (Mipaaf) ha assunto la denominazione di "Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste" (Masaf). Nel testo si utilizzerà la vecchia denominazione nel caso in cui gli atti siano antecedenti alla suddetta data.

² Il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura è stato a sua volta istituito dal d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 454, recante "Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", che ha riordinato il settore della ricerca in agricoltura, come descritto nelle precedenti relazioni.

conservando la natura di ente nazionale di ricerca e sperimentazione e subentrando nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Inea. Lo stesso articolo ha disposto la nomina di un Commissario straordinario con il compito, tra gli altri, di predisporre un piano triennale per il rilancio e la razionalizzazione delle attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura nonché lo statuto dell'Ente, da adottare con regolamento del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, emanato ai sensi dell'art. 17, c. 3, della l. 23 agosto 1988, n. 400, anche in deroga alle disposizioni di cui al d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 454, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

Su tale assetto normativo è, poi, intervenuta la riforma generale degli enti di ricerca, recata dal d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 che ha espressamente annoverato tra questi anche il Crea (art. 1, c. 1, lett. q).

Con d.m. del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 gennaio 2017, n. 39, come previsto dalla citata norma istitutiva, è stato adottato lo statuto dell'ente, poi adeguato alle novità introdotte dal d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, con delibera del Cda del Crea n. 35 del 22 settembre 2017.

Successivamente, con delibera del Cda n. 11 del 16 febbraio 2022, è stato approvato definitivamente, a seguito della fase di controllo di cui all'art. 4, del d.lgs. n. 218 del 2016, un nuovo statuto.

Il d.l. 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche, convertito con l. 21 giugno 2023, n. 74, all'art. 23, comma 3 *bis*, al fine di accrescere l'efficienza dell'azione amministrativa nella gestione degli strumenti di sostegno alle imprese agricole e nell'attività di ricerca in agricoltura, ha introdotto specifiche disposizioni in materia di riorganizzazione del Crea, disponendo la decadenza degli organi e il contestuale commissariamento, quest'ultimo espressamente finalizzato alla elaborazione di un piano di ristrutturazione dell'organizzazione amministrativa e di rilancio delle attività degli enti attraverso le occorrenti modifiche dello statuto e di ogni altro atto che ne regola l'organizzazione e la struttura interna.

La medesima disposizione ha previsto che il Direttore generale del Crea sarebbe decaduto all'atto dell'insediamento del Cda.

In ottemperanza a quanto disposto dalla citata norma, il Commissario straordinario del Crea, in forza dell'incarico attribuitogli con d.m. del Ministro dell'agricoltura, della

sovranità alimentare e delle foreste del 6 luglio 2023 prot. n. 353212, ha predisposto il nuovo statuto, introducendo puntuali e sostanziali modifiche volte a mutare l'assetto organizzativo dell'ente, a modificare e rafforzare talune funzioni in capo agli organi politici e a prevedere diverse e più specifiche competenze anche in capo agli organi di gestione.

Il predetto statuto è stato approvato con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 9 gennaio 2024 n. 0007439.

Il nuovo statuto del Crea ha previsto la riduzione a tre del numero dei componenti del Cda, di cui uno in rappresentanza elettiva di ricercatori e tecnologi, in ossequio a quanto disposto dall'art. 2, comma 1, lett. n) del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218.

Il nuovo statuto ha modificato la composizione ed il ruolo del Consiglio scientifico, i cui membri vengono ridotti da dodici a sei, oltre al Presidente. Di tali figure, da selezionarsi in funzione della riconosciuta fama e competenza scientifica negli ambiti di ricerca del Crea, quattro sono individuate dal Ministero vigilante, due sono elette tra il personale ricercatore e tecnologo dell'ente. Con riferimento alla rappresentanza interna nel Consiglio scientifico, analogamente a quella prevista nel Cda, l'ente è tenuto ad applicare i principi espressi nella Carta europea dei ricercatori e nel codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori di cui alla Raccomandazione della Commissione europea n. 2005/251/CE dell'11 marzo 2005, richiamata dal citato d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218.

Oltre ai Piani triennali di attività e alle direttive impartite dal Ministero vigilante, lo statuto 2024 ha introdotto, tra gli atti di pianificazione della attività di ricerca, il "Documento di Visione Strategica decennale" che descrive, con proiezione decennale, la visione e il posizionamento del Crea in ambito nazionale, europeo e internazionale. Tale documento è stato sottoposto al parere del Consiglio scientifico ed è stato adottato dal Cda in data 18 marzo 2025 con delibera n. 28.

Con riferimento all'esercizio 2024, trovava applicazione il regolamento di organizzazione e funzionamento (Rof) approvato dal Cda con deliberazione n. 111/2022, adottato unitamente al regolamento di amministrazione e contabilità di cui alla deliberazione n. 112/2022. Entrambi i regolamenti sono stati approvati tenendo conto delle osservazioni formulate dal Mipaaf, trasmesse con nota prot. n. 0460065 del 23 settembre 2022, e hanno costituito il quadro regolamentare di riferimento dell'ente. Pertanto, per l'anno oggetto di

accertamento, ha continuato a trovare applicazione il Rof del 2022, atteso che il nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento è stato approvato dal Cda con deliberazione n. 49/2026 ed è entrato in vigore soltanto il 5 maggio 2026. Il regolamento di amministrazione e contabilità continua invece a trovare applicazione, ove non in contrasto con il nuovo statuto dell'ente.

2. ORGANI DELL'ENTE

Sono organi del Crea:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il Consiglio scientifico;
- d) il Collegio dei revisori dei conti.

Nell'anno 2024, le funzioni di detti organi, ad esclusione del Collegio dei revisori, sono state assunte dal Commissario straordinario.

Il 9 gennaio 2024 con decreto interministeriale 0007439, è stato approvato il nuovo statuto adottato dal Commissario straordinario con decreto n. 0102568 del 10 novembre 2023. La composizione ed i compiti degli organi sopra elencati risultano in parte ridefiniti nel nuovo statuto.

Il Commissario straordinario è stato nominato il 6 luglio 2023 con d.m. n. 353212 ed è rimasto in carica fino al 10 aprile 2024. In data 11 aprile 2024 (data di insediamento del Consiglio di amministrazione) hanno assunto la carica il Cda e il Presidente dell'ente.

Il Presidente è rappresentante legale e responsabile delle attività, cura le relazioni istituzionali e formula gli indirizzi per la gestione dell'ente. È nominato, ai sensi dell'art. 3 della l. n. 400 del 1988, tra persone di alto profilo scientifico e di comprovate capacità tecnico-organizzative nell'ambito dei settori di competenza dell'ente e presiede il Cda e il Consiglio scientifico.

Il Presidente è stato nominato con d.p.r. del 28 febbraio 2024, registrato alla Corte dei conti in data 26 marzo 2024, per la durata di quattro anni, a decorrere dalla data di insediamento del Cda.

Il Consiglio di amministrazione ha compiti di indirizzo e programmazione generale dell'attività dell'ente, dura in carica quattro anni ed i suoi componenti possono essere rinnovati una sola volta. È composto dal Presidente e da due membri, scelti tra personalità di alto profilo tecnico-scientifico o di comprovata esperienza gestionale di enti ed istituzioni pubbliche o private, restano in carica per quattro anni e sono nominati con d.m. del Masaf; uno di essi è designato dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome e l'altro è scelto su base elettiva tra i ricercatori e tecnologi di ruolo dell'ente.

Il Cda è stato nominato con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0141328 del 25 marzo 2024 per la durata di quattro anni, a decorrere dalla relativa data di insediamento.

Il Consiglio scientifico svolge funzioni propositive di visione strategica nonché funzioni consultive in materia di programmazione e su tutte le questioni che riguardano l'attività di ricerca del Crea; dura in carica quattro anni. È composto dal Presidente e da sei esperti di riconosciuta fama e competenza negli ambiti di ricerca del Crea. I componenti del Consiglio scientifico sono nominati dal Ministro; di essi due sono scelti su base elettiva dai e tra i ricercatori e tecnologi di ruolo dell'ente, gli altri sono individuati tra scienziati italiani e stranieri di alta qualificazione a livello internazionale, con professionalità ed esperienza nei settori di competenza del Crea.

Il Consiglio scientifico è stato nominato con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0326320 del 19 luglio 2024 per la durata di quattro anni, a decorrere dalla relativa data di insediamento avvenuta il 12 settembre 2024. Nel lasso di intercorrente tra l'entrata in funzione degli organi (Presidente, Cda, ecc.) e l'insediamento del Consiglio scientifico non si sono resi necessari pareri in merito alle competenze attribuite al Consiglio stesso.

Il Collegio dei revisori (Cdr) dura in carica quattro anni ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati con decreto dal Masaf; un membro effettivo, che assume le funzioni di presidente, e un membro supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Il Cdr è stato nominato con d.m. del Mipaaf n. 0107856 del 7 marzo 2022 ed è stato in carica dalla medesima data e fino alla fine del 2024. L'organo è stato rinnovato con d.m. del Masaf n. 0670614 del 19 dicembre 2024, con decorrenza 1° gennaio 2025 per la durata di un quadriennio. Successivamente, con d.m. del Masaf n. 25533 del 27 maggio 2026, a far data dal medesimo e per il restante periodo del quadriennio la componente supplente, è stata nominata componente effettivo del Cdr del Crea - in sostituzione di un componente effettivo venuto a mancare.

Lo statuto del 2024, così come il precedente, oltre agli organi, disciplina le modalità di nomina e le funzioni delle figure del Direttore generale e dell'Organismo indipendente di valutazione (Oiv).

Il Direttore generale, il cui rapporto di lavoro è regolato con contratto di diritto privato di durata massima quadriennale e rinnovabile una sola volta, quale responsabile della gestione amministrativa dell'ente, ha il compito di sovrintendere all'attività di tutti gli uffici nel rispetto dell'autonomia scientifica e gestionale riservata al Direttore tecnico scientifico dalle disposizioni dello statuto; cura l'organizzazione e la gestione dell'ente, assicurando il coordinamento operativo di tutte le articolazioni, anche territoriali, e l'unità di indirizzo operativo e amministrativo.

Nell'esercizio di riferimento è stato in carica, sino all'11 aprile 2024, il Direttore generale nominato con decreto del Commissario straordinario n. 130 del 17 settembre 2020.

Il Cda con delibera n. 1 dell'11 aprile 2024 ha stabilito l'avvio delle procedure per l'individuazione dell'attuale Direttore generale e, contestualmente, ha nominato il Direttore generale facente funzioni, il quale ha operato dal 12 aprile 2024 al 3 novembre 2024. Il Presidente del Crea con decreto prot. n. 0094867 del 30 ottobre 2024 ha nominato il nuovo Direttore generale, con decorrenza 4 novembre 2024 per la durata di 4 anni.

L'Oiv è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati per un incarico di durata triennale.

A seguito della scadenza dell'incarico del Presidente dell'Oiv, avvenuta il 29 luglio 2023, l'Organismo ha continuato ad operare in composizione ridotta, ovvero con due componenti, fino alla scadenza dei relativi incarichi, intervenuta il 5 ottobre 2024.

Dal 6 ottobre 2024 al 23 giugno 2025 il Crea è risultato privo di tale Organismo.

Con delibera n. 48 dell'assunta nella seduta del 26 luglio 2024, il Cda ha approvato l'avvio della procedura per la nomina del nuovo Oiv.

Successivamente, con delibera n. 53/2025 del 27 maggio 2025, il Cda ha nominato i nuovi componenti dell'Organismo, compreso il Presidente. L'Oiv si è insediato in data 24 giugno 2025 ed è tuttora in carica.

2.1. I compensi degli organi

Con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze prot. 338848 del 26 luglio 2024 sono stati determinati i compensi spettanti al Presidente e al Cda.

Gli importi relativi ai compensi dei componenti del Cdr e del Consiglio scientifico sono stati determinati con decreto Masaf prot. 670614 del 19 dicembre 2024 per il Cdr e con decreto Masaf prot. 326320 del 19 luglio 2024 per il Consiglio scientifico.

Per tutti gli organi, i provvedimenti citati confermano i compensi determinati dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze prot. 2809 del 16 marzo 2018.

I compensi individuali spettanti agli organi sono rappresentati nella tabella 1.

Tabella 1 - Compensi individuali stabiliti per gli organi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Compenso
Presidente	170.000
per ciascun componente	30.000
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	
Presidente	24.000
per ciascun componente	20.000
CONSIGLIO SCIENTIFICO	
per ciascun componente	5.000
ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	
Presidente	15.000
per ciascun componente	12.000

Fonte: Crea

La tabella 2 espone, invece, la spesa complessivamente impegnata per gli organi dell'ente nell'esercizio 2024 e, ai fini di raffronto, la correlata spesa del 2023.

Tale spesa è stata di euro 371,872 in diminuzione del 14,88 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 436.887).

Tabella 2 - Spesa compensi per gli organi (impegni)

Incarico	2023	2024	Var. %
Commissario straordinario (*)	95.950	54.778	-42,91
Presidente (**)	93.670	141.922	51,51
Consiglio di amministrazione (2 componenti) (***)	67.043	51.860	-22,65
Consiglio scientifico (n. 6 componenti) (****)	28.508	9.123	-68,00
Totale	285.171	257.683	-9,60
Incarico	2023	2024	Var. %
Presidente del Collegio dei revisori (****)	27.840	24.000	-13,79
Collegio dei revisori (2 componenti) (****)	46.400	43.201	-6,89
Organismo indipendente di valutazione (*****)	35.976	19.788	-45,00
Totale	110.216	86.989	-21,07
Rimborso spese	2023	2024	Var. %
Rimborso spese agli organi	41.500	27.200	-34,46
Totale	41.500	27.200	-34,46
Totale spese organi	436.887	371.872	-14,88

(Importi comprensivi degli oneri previdenziali a carico del Crea).

(*) Commissario in carica dal 6 luglio 2023 e fino al 10 aprile 2024. La retribuzione spettante per l'incarico è rimasta invariata. La differente spesa è dovuta, nel 2023, alla vacanza del posto di Presidente/Commissario per il periodo 22 giugno - 5 luglio 2023.

(**) Presidente in carica dall'11 aprile 2024. La retribuzione annua è rimasta invariata.

(***) Consiglio di amministrazione - in carica dall'11 aprile 2024. La retribuzione annua *pro-capite* è rimasta invariata. La differenza di spesa è stata determinata dall'avvicendamento tra Presidente e Commissario straordinario nel 2023, dalla conseguente decadenza del Consiglio di amministrazione composto nel 2023 da n. 4 componenti, dall'avvicendamento tra Commissario straordinario e Presidente nel 2024, dalla conseguente nomina del nuovo Consiglio di amministrazione composto da n. 2 componenti dall'11 aprile 2024, nonché dal conseguente diverso onere contributivo a carico del Crea.

(****) Collegio dei revisori - in carica fino alla fine del 2024. La retribuzione annua *pro-capite* è rimasta invariata - La differenza di spesa nel biennio è dovuta alla minor contribuzione previdenziale del compenso dei componenti del Collegio.

(*****) Consiglio scientifico - in carica dal 12 settembre 2024. La retribuzione annua *pro-capite* è rimasta invariata. La differenza di spesa è da attribuire, per l'anno 2023, alla decadenza dei n. 12 componenti del Consiglio scientifico, in virtù del decreto-legge 22 aprile 2023 n. 44, convertito con legge 21 giugno 2023 n. 74 e, per l'anno 2024, alla nomina del nuovo Consiglio scientifico composto da n. 6 componenti a decorrere dal 12 settembre 2024.

(*****) Oiv - Il Presidente, nell'anno 2023, è rimasto in carica dal 1° gennaio al 28 luglio. Successivamente l'Oiv ha continuato ad esercitare le sue funzioni in composizione ridotta, secondo quanto previsto dal regolamento di organizzazione e funzionamento, fino al 5 ottobre 2024, termine dell'incarico dei componenti.

Fonte: Crea

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE

L'assetto organizzativo del Crea nel 2024, in base allo statuto vigente e al regolamento di organizzazione e funzionamento, prevede che la direzione strategica, politica e di indirizzo dell'ente sia attribuita agli organi di cui all'art. 5 lett. a), b), c), dello statuto (Presidente, Cda e Consiglio scientifico), mentre l'attività gestionale sia di competenza esclusiva del Direttore generale che la svolge attraverso gli uffici e le direzioni di livello generale dedicate al potenziamento della struttura amministrativa e al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalle sopra richiamate norme. Inoltre, è prevista la figura del Direttore tecnico scientifico, il cui ruolo viene notevolmente potenziato con il nuovo statuto. Tale incarico viene attribuito ad un esperto di alto profilo scientifico con competenze tecnico organizzative nell'ambito dei settori di cui all'articolo 1, comma 1 dello statuto. La sua Direzione ha, tra l'altro, funzione di coordinamento tra gli organi statutari e i Centri di ricerca, nell'ambito dei quali viene svolta l'attività di ricerca scientifica e tecnologica in coerenza con la programmazione annuale e triennale dell'ente.

Nell'anno di riferimento ha operato una Direzione di livello generale (Direzione dei servizi amministrativi) e la Direzione tecnico scientifica. Con decreto del Direttore generale prot. n. 0028218 dell'11 aprile 2025 è stato stabilito che, con decorrenza 2 maggio 2025, al Direttore Tecnico scientifico venissero attribuite funzioni di coordinamento delle attività, compresa la gestione, il monitoraggio e la supervisione dei capitoli di spesa relativi ai quattro Uffici di livello dirigenziale di seguito elencati: 1) Ufficio Progetti; 2) Ufficio Affari istituzionali e relazioni internazionali; 3) Ufficio Trasferimento tecnologico; 4) Ufficio Supporto alle attività aziendali agricole.

Coerentemente, con il medesimo decreto ha stabilito, con decorrenza dal 1° gennaio 2026, la conseguente modifica del vigente regolamento di organizzazione dell'Amministrazione ai fini della redazione del bilancio di previsione per l'anno 2026.

Il Cda con delibera n. 79 del 2025 assunta nella seduta del 30 giugno 2025, ha approvato la proposta di conferimento al Direttore generale degli incarichi relativi alle Direzioni di livello generale.

Da ultimo, con decreto del Direttore generale prot. n. 38014 del 1° giugno 2026 è stato, inoltre, approvato l'Atto di organizzazione amministrativa del Crea che disciplina l'articolazione delle strutture amministrative dell'ente, le relative competenze e i rapporti funzionali tra le diverse

unità organizzative, in coerenza con quanto previsto dallo statuto e dal regolamento di organizzazione e funzionamento del Crea. Come stabilito nel medesimo decreto detto atto è entrato in vigore il 15 luglio 2026 e costituirà la base per l'impostazione del bilancio preventivo 2027.

Il Crea, ai sensi dell'art. 3 del regolamento di contabilità e amministrazione (delibera del Consiglio di amministrazione n. 112 del 12 ottobre 2022), allo stato si articola in centri di responsabilità di primo e secondo livello così come riportato nella Tabella 3.

Tabella 3 - Centri di responsabilità amministrativa

		SIGLA	DENOMINAZIONE
CRAM 1			DIREZIONE GENERALE
	CRAM 1.00.		DIREZIONE GENERALE
	CRAM 1.01.		AMMINISTRAZIONE CENTRALE
	CRAM 1.01.01.	DSA	
	CRAM 1.01.01.00	DSA	DIREZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI
	CRAM 1.01.01.01	USC1	UFFICIO RECLUTAMENTO, FORMAZIONE E RELAZIONI SINDACALI
	CRAM 1.01.01.02	USC2	UFFICIO RISORSE FINANZIARIE
	CRAM 1.01.01.03	USC3	UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE
	CRAM 1.01.01.04	USC4	UFFICIO PATRIMONIO E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE
	CRAM 1.01.01.05	USC5	UFFICIO NEGOZIALE
	CRAM 1.01.02.03	UDG3	UFFICIO PROGETTI
	CRAM 1.01.02.	UDG	
	CRAM 1.01.02.00	UFFICI DIR. GEN.	UFFICI DIREZIONE GENERALE
	CRAM 1.01.02.01	UDG1	UFFICIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
	CRAM 1.01.02.02	UDG2	UFFICIO TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE
	CRAM 1.01.02.04	UDG4	UFFICIO AFFARI ISTITUZIONALI E RELAZIONI INTERNAZIONALI
	CRAM 1.01.02.05	UDG5	UFFICIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
	CRAM 1.01.02.06	UDG6	UFFICIO SUPPORTO ALLE ATTIVITA' AZIENDALI AGRICOLE
	CRAM 1.01.02.07	UDG7	UFFICIO AFFARI GENERALI E LEGALI
	CRAM 1.01.02.08	UDG8	UFFICIO SISTEMI INFORMATIVI
CRAM 1.02			STRUTTURE DI RICERCA
	CRAM 1.02.01	CREA GB	GENOMICA E BIOINFORMATICA
	CRAM 1.02.02	CREA AA	AGRICOLTURA E AMBIENTE
	CRAM 1.02.03	CREA DC	DIFESA E CERTIFICAZIONE
	CRAM 1.02.04	CREA IT	INGEGNERIA E TRASFORMAZIONI AGROALIM.RI
	CRAM 1.02.05	CRE AN	ALIMENTI E NUTRIZIONE
	CRAM 1.02.06	CREA PB	POLITICHE E BIOECONOMIA
	CRAM 1.02.07	CREA ZA	ZOOTECNIA E ACQUACOLTURA
	CRAM 1.02.08	CREA FL	FORESTE E LEGNO
	CRAM 1.02.09	CREA CI	CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI
	CRAM 1.02.10	CREA VE	VITICOLTURA ED ENOLOGIA
	CRAM 1.02.11	CREA OF	ORTICOLTURA E FLOROVIVAISMO
	CRAM 1.02.12	CREA OFA	OLIVICOLTURA, FRUTTICOLTURA E AGRUMICOLTURA

Fonte: Crea

3.1. Il personale di ruolo

Il Crea si avvale, oltre che di personale di area dirigenziale, di tipologie individuate nei profili descritti dal Ccnl del comparto Istruzione e ricerca per le diverse aree: amministrativa (operatore di amministrazione, collaboratore di amministrazione e funzionario di amministrazione), tecnica (collaboratori tecnici e operatori tecnici), scientifico-tecnologica (ricercatori e tecnologi).

Le tabelle 4, 5, 6, 7, 8, 9 riportano la consistenza di fatto dei dipendenti di ruolo in servizio alla data del 31 dicembre 2024, nonché, a fini comparativi, di quelli in servizio a fine 2023.

Tabella 4 - Personale di ruolo

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	LIVELLO	31/12/2023	31/12/2024
AMMINISTRATIVA	Funzionario di amm.ne	IV livello	10	9
		V livello	32	41
	Totale Funzionario di amm.ne		42	50
	Collaboratore di amm.ne	V livello	44	41
		VI livello	43	41
		VII livello	124	143
	Totale Collaboratore di amm.ne		211	225
	Operatore di amm.ne	VII livello	33	31
		VIII livello	89	91
	Totale Operatore di amm.ne		122	122
TOTALE AREA AMMINISTRATIVA		375	397	
DIRIGENTI	Dirigente I fascia		2	2
	Dirigente II fascia		9	9
	TOTALE DIRIGENTI		11	11
SCIENTIFICA	Dirigente ricerca	I livello	90	78
	Primo ricercatore	II livello	186	241
	Ricercatore	III livello	252	190
	TOTALE RICERCATORI		528	509
TECNOLOGICA	Dirigente tecnologo	I livello	31	26
	Primo tecnologo	II livello	72	104
	Tecnologo	III livello	138	110
	TOTALE TECNOLOGI		241	240
TECNICA	Collaboratori tecnici ER	IV livello	97	85
		V livello	72	70
		VI livello	216	218
	TOTALE CTER		385	373
	Operatore tecnico	VI livello	30	26
		VII livello	103	96
		VIII livello	122	133
	Totale operatore tecnico		255	255
	Operai agricoli t.i. – Portiere		1	1
	TOTALE AREA TECNICA		640	628
TOTALE GENERALE			1.796	1.786

Fonte: Crea

Dalla tabella si rileva che le unità in servizio al 31 dicembre 2024 hanno subito un lieve decremento rispetto a quelle degli anni precedenti, passando da 1.796 unità del 2023 a 1.786 unità del 2024. Tale decremento è anche una conseguenza dell'incremento delle cessazioni dal servizio avvenute nel corso dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 7 del citato d.lgs. n. 218 del 2016, gli enti di ricerca, nell'ambito della propria autonomia, in conformità con le linee guida enunciate nel Programma nazionale della ricerca e tenuto conto delle linee di indirizzo del Ministero vigilante e dei compiti e delle responsabilità previsti dalla normativa vigente, adottano un Piano triennale di attività (Pta), aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale. L'ente ha adottato il Piano triennale di attività (Pta) 2024-2026 con decreto del Commissario straordinario prot. n. 104241 del 15 novembre 2023. In assenza del decreto di approvazione da parte del Ministero vigilante, a norma dell'art. 12, comma 4, dello statuto dell'ente approvato con delibera del Consiglio di amministrazione 11-2022 del 16 febbraio 2022, il Piano si intende approvato entro sessanta giorni dalla sua ricezione, senza che siano state formulate osservazioni da parte dello stesso Dicastero.

L'art. 14, comma 4, dello statuto dell'ente approvato con decreto interministeriale prot. n. 0007439 del 9 gennaio 2024, dispone che il Piano diventi esecutivo a seguito dell'approvazione da parte del Ministero, che dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla ricezione degli atti.

Coerentemente con il predetto Piano, l'ente ha determinato la consistenza e le variazioni dell'organico, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale. In particolare, l'art. 9 dello stesso d.lgs. n. 218 prevede, al comma 1, che "Gli Enti [di ricerca], nell'ambito della rispettiva autonomia, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale al fine del migliore funzionamento delle attività e dei servizi e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, nel rispetto dei limiti massimi di tale tipologia di spesa, definiscono la programmazione per il reclutamento del personale nei Piani Triennali di Attività di cui all'articolo 7". Il comma 2 del medesimo articolo, nella formulazione in vigore prima della modifica introdotta dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207, disponeva che "l'indicatore del limite massimo alle spese di personale è calcolato annualmente rapportando le spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento alla media delle entrate complessive dell'Ente come risultante dai

bilanci consuntivi dell'ultimo triennio. Negli Enti tale rapporto non può superare l'80 per cento". Inoltre, il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, nel riformulare l'art. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, ha disposto il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, risolvendosi in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile, come precisato anche dalle linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, introdotte dal d.m. 8 maggio 2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione. Per l'anno 2024, il Piano triennale di fabbisogno di personale ha previsto le seguenti assunzioni e/o misure di valorizzazione del personale, così come esplicitate nella tabella 5.

Tabella 5 - Piano delle assunzioni / valorizzazione del personale

Completamento assunzioni 2023:
- n. 7 unità di Ricercatore, livello III dal 1/07/2024
- n. 5 unità di Tecnologo, livello III dal 1/07/2024
- n. 9 unità di Funzionario di amministrazione, livello V dal 1/07/2024
- n. 13 unità di Collaboratore tecnico CTER, livello VI dal 1/07/2024
- n. 16 unità di Collaboratore amministrativo CAMM, livello VII dal 1/07/2024
- n. 8 unità di Operatore tecnico, livello VIII dal 1/07/2024
Nuove assunzioni 2024:
- n. 9 unità di Ricercatore, livello III dal 1/1/2024
- n. 3 unità di Tecnologo, livello III dal 1/1/2024
- n. 5 unità di CTER, livello VI- dal 1/1/2024
- n. 10 unità di CAMM, livello VII - dal 1/1/2024
- n. 11 unità di Operatore tecnico, livello VIII - dal 1/1/2024
Stabilizzazioni ai sensi del d.lgs. 75/2017 n. 9 Unità dal 1/1/2024
Assunzione prioritaria ricercatori art. 12 bis d.lgs. 218/16
Livello III n. 2 unità dall'1/1/2024
Progressioni professionali Ricercatori/Tecnologi

Fonte: Crea

La tabella 6 indica il limite di spesa di personale per l'anno 2024, così come indicato nel Piano triennale di fabbisogno di personale del periodo 2021-2023, ai sensi del citato art. 9 del d.lgs. n. 218 del 2016.

Tabella 6 - Limiti spesa di personale 2024

ANNO	ENTRATE COMPLESSIVE RISULTANTI DAI BILANCI CONSUNTIVI	MEDIA ENTRATE TRIENNIO	LIMITE DI SPESA DEL PERSONALE ANNO 2023 (80% DELLA MEDIA DELLE
			ENTRATE DEL TRIENNIO)
2021	€ 179.755.256,08	€ 191.676.113,98	€ 153.340.891,19
2022	€ 191.944.315,78		
2023	€ 203.328.770,09		

Fonte: Crea

Nella tabella 7 viene indicata la spesa di personale nell'esercizio 2024 riferita a tutto il personale di ruolo e non e, a fini comparativi, quella dell'esercizio precedente. Come evidenziato in tabella, sono esclusi gli assegni di ricerca.

Tabella 7 - Spesa per il personale (impegni)

Spesa per il personale	2023	2024	Var. %
Retribuzioni in denaro (cap. 1.01.01.01) esclusi assegni di ricerca (1.662.300)	97.558.630	94.540.579*	-3,2
Altre spese per il personale: buoni pasto ed asili nido (cap. 1.01.01.02)	3.648.618	2.661.769	-37,1
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente (cap. 1.01.02.01) esclusi contributi obbligatori per assegni di ricerca (397.171)	24.800.293	23.715.444*	-3,2
Contributi sociali figurativi (cap. 1.01.02.02)	9.258.554	10.386.932	110,9
Totale	135.268.118	131.304.724	-3,0
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) (cap. 1.02.01.01.)	8.489.437	8.174.717	-3,8

*Si precisa che l'importo complessivo della spesa personale, comprensivo di assegni di ricerca e contributi obbligatori, ammonta a euro 133.364.195.

Fonte: Crea

La spesa del personale, al netto dell'Irap, pari ad euro 131.304.724, risulta inferiore a quella dell'esercizio precedente. Ai risparmi di spesa relativi alla cessazione del personale fanno da contrappeso diversi fattori che ne determinano l'aumento negli anni: l'indennità di vacanza contrattuale, le progressioni di carriera, i passaggi di fascia stipendiale del personale di livello I/III. L'ente ha evidenziato che tale spesa è al netto degli assegni di ricerca e dei corrispondenti oneri.

3.2. Forme flessibili di lavoro

La tabella 8 evidenzia che il personale non di ruolo, riferito alle diverse tipologie contrattuali, ammonta al 31 dicembre 2024 a 408 unità, di cui 287 a tempo determinato, 121 a borse di studio e ad assegni di ricerca. Oltre le tipologie contrattuali considerate, l'ente, data la peculiarità del settore agricolo in cui opera, fruisce anche di personale operaio assunto stagionalmente (Otd).

Tabella 8 - Forme flessibili di lavoro

Tipologia	Dati al 31.12.2023	Dati al 31.12.2024
Assunzioni a tempo determinato con Ccnl ricerca	257	287
Borse di studio	27	54
Assegni di ricerca	69	67
Incarichi/collaborazioni di lavoro autonomo	2	0
Totale	355	408

Fonte: Crea

Nella tabella 9 sono riportate le spese per il personale non di ruolo impegnato nell'esercizio 2024 nonché, a fini comparativi, quelle dell'esercizio precedente. La spesa è in funzione, oltre che del numero di unità di personale a tempo determinato, anche del profilo professionale di inquadramento e della durata dei contratti di lavoro. Si evidenzia che la spesa per questa tipologia di lavoratori (408 lavoratori) ha subito un incremento nel corso degli anni ed è pari a euro 13.078.229, in confronto a euro 12.464.310 del 2023 (355 lavoratori).

Tabella 9 - Riepilogo della spesa impegnata per tipologia di contratto

IMPEGNI	al 31.12.2023	al 31.12.2024
Tempo determinato	9.183.806	9.702.664
Borse di studio e dottorati di ricerca (*)	1.232.161	1.713.265
Assegni di ricerca (cap. 1.01.01.01.009.)	1.933.485	1.662.300
Collaborazioni coordinate e a progetto (cap. 1.03.02.12.003)**	114.858	0
Totale	12.464.310	13.078.229

(*) Cap. 1.04.02.03. Borse di studio, dottorati di ricerca (esercizio 2023: borse di studio euro 658.955, dottorati di ricerca euro 573.206; esercizio 2024: borse di studio euro 1.129.532, dottorati di ricerca euro 583.734).

(**) L'importo al 31 dicembre 2023 si riferisce a 3 incarichi svolti nel corso dell'anno 2023, di cui uno nell'ambito di un progetto di ricerca, e comprende per un quarto incarico riferito a periodi precedenti una integrazione Inps su contributi.

Fonte: Crea

3.3. Contrattazione collettiva integrativa per l'anno 2024

Il Crea, nell'anno 2024, in ragione dell'avvicinarsi dei vertici dell'ente, non ha concluso l'intero iter di sottoscrizione e approvazione dei contratti collettivi integrativi.

La nuova delegazione di parte pubblica e le organizzazioni sindacali rappresentative di comparto hanno sottoscritto, in data 9 dicembre 2024, le tre ipotesi di contratto collettivo integrativo per il trattamento accessorio, una per ciascuna delle tre tipologie di personale previste dall'ordinamento degli enti pubblici di ricerca (personale dirigente dell'area istruzione e ricerca, ricercatori e tecnologi appartenenti ai livelli I-III e personale tecnico-amministrativo appartenente ai livelli IV-VIII).

In data 18 febbraio 2025 sono stati definitivamente sottoscritti i tre accordi collettivi integrativi, successivamente alla verifica delle relative ipotesi di accordo, dapprima da parte del Cdr, che ha verificato positivamente, ai sensi dell'art. 40-bis, c. 1, del d.lgs. n. 165 del 2001, la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge (verbale n. 7 del 17 dicembre 2024) e, successivamente, da parte del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (Mef-Rgs) e del Dipartimento della funzione pubblica (Dfp) che congiuntamente hanno verificato positivamente la compatibilità economico-finanziaria degli accordi ai sensi dell'art. 40-bis, c. 2 e 40 c. 3-*quinquies* del citato d.lgs. n. 165 del 2001.

Alla fine dell'anno 2025, il 31 dicembre, le parti hanno altresì sottoscritto l'accordo collettivo integrativo relativo alla *Integrazione del fondo accessorio del personale dei livelli IV-VIII- anno 2024*, con cui è stata contrattata la distribuzione delle ulteriori risorse a incremento del fondo (per un importo pari a euro 3.049.907,78) apportate dalla legge di Bilancio 2024 (legge del 30 dicembre 2023, n. 213) e dal d.p.c.m. 25 giugno 2024.

Il 4 giugno 2024 è stato altresì sottoscritto il contratto collettivo integrativo relativo ai criteri generali per la concessione di benefici socio-assistenziali per il personale non dirigenziale del Crea, con cui sono state recepite le modifiche alla precedente disciplina proposte da un tavolo tecnico interno a composizione paritetica, parte pubblica – parte sindacale.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Nell'ambito dei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, zootecnico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti, dello sviluppo rurale e dell'economia agraria, così come indicato nello statuto, il Crea porta avanti ricerche e studi, in un quadro di cooperazione e integrazione europea, con l'obiettivo strategico di sostenere lo sviluppo e la competitività del sistema agro-alimentare limitando gli impatti su ambiente, clima e salute dei consumatori e valorizzando i servizi ecosistemici dell'agricoltura e delle foreste.

L'attività di ricerca scientifica e tecnologica è svolta dai Centri di ricerca che sono le unità organizzative, individuate dall'art. 19 dello statuto vigente nell'anno 2024, con autonomia scientifica e finanziaria e gestionale. L'autonomia scientifica è esercitata nel rispetto dei documenti programmatici (programmazione annuale e triennale), l'autonomia finanziaria e gestionale nei limiti indicati nel regolamento di amministrazione e contabilità.

I dodici Centri di ricerca sono affidati ciascuno ad un direttore, scelto all'esito di una procedura selettiva comparativa; sono articolati in una o più sedi, ciascuna delle quali, a seconda delle attività condotte, dispone di campi sperimentali, allevamenti, laboratori e impianti.

Le strutture predette sono così suddivise:

- sei Centri di ricerca tematici a cui sono assegnate missioni riferite a discipline trasversali all'agricoltura, riguardanti il settore agroalimentare e l'agroindustria, l'alimentazione e la nutrizione, le politiche agricole europee e nazionali;
- sei Centri di ricerca di filiera a cui sono attribuite missioni specifiche per la valorizzazione delle produzioni tipiche e di qualità riconducibili al *made in Italy*, ma anche studi e ricerche per la gestione sostenibile delle foreste e dell'arboricoltura da legno.

Per la realizzazione di progetti, sia di ricerca che di dimostrazione, divulgazione, monitoraggio, formazione, interventi strutturali e di cooperazione internazionale, la comunità scientifica del Crea partecipa a bandi competitivi emanati da enti finanziatori nazionali, europei e internazionali.

Analizzando i 120 progetti finanziati nel 2024 si conferma tra gli enti finanziatori, come per i precedenti esercizi, la posizione prevalente del Ministero vigilante che assicura quasi il 60 per cento del totale dei finanziamenti. Dal punto di vista numerico è altresì evidente la capacità della comunità scientifica del Crea di aggiudicarsi progettualità nel contesto competitivo dei finanziamenti privati, da cui scaturiscono 17 progetti, e della programmazione territoriale, con

39 progetti acquisiti da procedure competitive regionali o locali, con importi finanziati in discreta tenuta rispetto al 2023. La *performance* dell'ente a livello comunitario si consolida in quanto, seppure con le difficoltà rilevate con la coda dei finanziamenti derivanti dalla precedente programmazione e l'avvio in ritardo dell'attuale, fa registrare un finanziamento complessivo di euro 6.400.296,48. Per la comunità scientifica dell'ente, l'Unione europea, principalmente attraverso il Programma quadro per la ricerca e l'innovazione, rappresenta la seconda fonte di finanziamento, dopo il Ministero vigilante.

È auspicabile un rafforzamento della capacità dell'ente di assicurarsi finanziamenti anche da altri ministeri ed enti pubblici.

La sintesi di queste informazioni è riportata nella Tabella 10.

Tabella 10 - Progetti finanziati anno 2024

ENTE	N. Progetti	IMPORTO
Masaf	9	22.125.610,53
UE ed ENTI UE	21	6.400.296,48
Regioni e altri Enti locali	39	2.391.905,82
Privati	17	1.375.090,66
Altri Enti Pubblici	27	2.224.666,80
MUR	2	204.000,30
ENTIs extra UE	5	2.441.645,89
TOTALE	120	37.163.216,48

Fonte: Crea

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, dello Statuto, il Crea, per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, può stipulare convenzioni, contratti e accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni e altri soggetti pubblici o privati, sia nazionali sia esteri o internazionali.

In tale ambito, l'Ente riferisce una pluralità di iniziative finalizzate a promuovere la cooperazione scientifica, lo scambio di conoscenze e la partecipazione a progetti condivisi a livello internazionale.

Nel corso del 2024, il Crea ha inoltre favorito la definizione di nuovi strumenti di collaborazione per la partecipazione a programmi e iniziative di ricerca, con particolare riferimento allo sviluppo di relazioni bilaterali e multilaterali. In tale contesto, sono stati sottoscritti complessivamente n. 24 accordi, di cui n. 4 di carattere internazionale e bilaterale e n. 20 a livello nazionale, riferiti a settori di interesse strategico (cfr. Tabelle 11 e 12).

Tabella 11 - Accordi internazionali perfezionati vigenti nell'anno 2024

	Tipo	Durata (anni)	Decreto/Delibera
1	<i>Agreement between the Government of Italy and the Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO) concerning the loan of a Senior Forestry Expert (Silva Mediterranea)</i>	1	Delibera Cda n. 54/2024, assunta nella seduta 26 luglio 2024
2	<i>Memorandum of Understanding (MOU) Jiangsu Academy of Agricultural Sciences (JAAS) People's Republic of China to promote and encourage economic, scientific and technical cooperation</i>	5	Delibera Cda n. 69/2024 del Consiglio di amministrazione, assunta nella seduta del 12 settembre 2024
3	<i>Host and Resource Provision Agreement for the implementation of the "Analysis and Experimentation on Ecosystems" (AnaEE) - European Research Infrastructure Consortium (ERIC) Data and Modelling Centre (DMC) con lo European Research Infrastructure Consortium (ERIC) "Analysis and Experimentation on Ecosystems" (AnaEE)</i>	3	Delibera Cda 68/2024 del 12 settembre 2024
4	<i>Memorandum of Understanding on agricultural research and cooperation with the Department of Science and Technology of Henan Province (China)</i>	5	Delibera Cda n. 107/2024 assunta nella seduta del 25 novembre 2024

Fonte: Crea

I *Memorandum of Understanding* (MOU) sono accordi bilaterali di tipo generale e programmatici tra istituzioni di ricerca e il Crea, con i quali le parti si impegnano a promuovere la cooperazione tecnico-scientifica in tutti i campi di propria competenza, attraverso iniziative quali progetti di ricerca, formazione e scambio di personale, pubblicazioni e altre attività di interesse comune.

In particolare, tra tali iniziative si segnalano i *Memorandum* sottoscritti con istituzioni scientifiche della Repubblica Popolare Cinese, tra cui la *Jiangsu Academy of Agricultural Sciences* e il *Department of Science and Technology della Provincia di Henan*, finalizzati a favorire la cooperazione nei settori agricolo, scientifico e tecnologico e a costituire un quadro di riferimento per l'avvio di successive attività operative.

Accanto a tali strumenti, nel 2024 l'ente ha altresì concluso accordi di natura più direttamente operativa. In tale ambito si colloca l'*Agreement con la Food and Agriculture Organization of the United Nations* (FAO), concernente il distacco di un esperto forestale nell'ambito dell'iniziativa *Silva Mediterranea*, che prevede il contributo diretto dell'ente alle attività di cooperazione internazionale attraverso l'impiego di personale qualificato.

Rileva, infine, l'*Host and Resource Provision Agreement* concluso nell'ambito dell'infrastruttura europea di ricerca "*Analysis and Experimentation on Ecosystems*" (AnaEE) - *European Research Infrastructure Consortium* (ERIC), relativo all'implementazione del *Data and Modelling Centre*, con il quale il Crea assume un ruolo operativo nella fornitura di risorse e nello sviluppo delle

attività di gestione e modellazione dei dati, inserendosi stabilmente nelle reti scientifiche europee nel settore degli ecosistemi.

La seguente tabella riporta l'elenco degli Accordi quadro e dei Protocolli di intesa sottoscritti nell'anno 2024, che fornisce una rappresentazione delle forme di cooperazione istituzionale attivate dall'ente, a supporto dello svolgimento delle attività di ricerca, trasferimento tecnologico e sviluppo di iniziative congiunte.

Tabella 12 - Accordi Quadro e Protocolli di intesa vigenti nell'anno 2024

	Tipo	Durata (anni)	Decreto/Delibera
1	Accordo di collaborazione (art. 15 legge 241/1990) con l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) al fine di realizzare obiettivi comuni consistenti nell'attuazione di uno o più progetti coerentemente con quanto previsto dalle rispettive finalità statutarie.	5	Decreto CS prot. 2 gennaio 2024 n. 83
2	Accordo-quadro con la Regione Basilicata - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il supporto agli interventi sui fondi e strutturali e d'investimento (FEASR FEAMPA 2021/2027), anche attraverso analisi e studi su tematiche di particolare rilevanza strategica regionale per l'agricoltura, le foreste, la pesca e l'acquacoltura e la condivisione di spazi ed attrezzature	6	Decreto DG prot. 17 gennaio 2024 n. 4007
3	Protocollo di intesa con la Federazione italiana agricoltura biologica e biodinamica (FederBio) per la ricerca e l'innovazione nel settore biologico	3	Decreto CS prot. 18 gennaio 2024 n. 4171
4	Protocollo di intesa con Confartigianato Imprese Verde (Confederazione) per favorire la ricerca e la diffusione dell'innovazione e l'integrazione delle conoscenze scientifiche nei settori di interesse reciproco	4	Decreto CS prot. 13 febbraio 2024 n. 11553
5	Protocollo di intesa con Comune di Cremona, Università Cattolica del Sacro Cuore, Politecnico di Milano per la collaborazione su temi di interesse comune, finalizzati sia al reciproco scambio di competenze in ambito formativo, che allo sviluppo e alla realizzazione di programmi di ricerca, nonché alla valorizzazione dei risultati della ricerca e alla predisposizione di azioni sinergiche volte a favorire l'integrazione tra didattica, ricerca e sistema produttivo	4	Decreto CS prot. 12 febbraio 2024 n. 11233
6	Accordo-quadro con l'Università degli Studi di Salerno per la collaborazione in attività di interesse per la ricerca, la didattica e il trasferimento di conoscenza al territorio	4	Decreto CS prot. 13 marzo 2024 n. 21891
7	Protocollo di intesa con l'Associazione Nazionale delle Agenzie Regionali per lo Sviluppo e l'Innovazione Agronomiche Forestali (ANARSIA) allo scopo di favorire la ricerca e la diffusione dell'innovazione e l'integrazione delle conoscenze scientifiche nei settori di interesse reciproco	4	Decreto CS prot. 9 aprile 2024 n. 30079
8	Accordo quadro con l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli per la collaborazione in attività di interesse per la ricerca, la didattica e il trasferimento di conoscenza al territorio relativamente alla Dieta Mediterranea e la cultura alimentare	3	Decreto CS prot. 20 marzo 2024 n. 23923
9	Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Centro interdipartimentale Miglioramento e Valorizzazione Risorse Biologiche Agro Alimentari (BIOGEST - SITEIA)	5	Delibera Cda n. 25-2024, Seduta 30 maggio 2024 -

	Tipo	Durata (anni)	Decreto/Delibera
10	Accordo-Quadro con il Comitato regionale di coordinamento delle Università del Lazio (CRUL) per la realizzazione di obiettivi comuni e collaborazione in settori disciplinari specifici che saranno definiti mediante accordi operativi	3	Delibera Cda n. 55-2024, Seduta 26 luglio 2024
11	Protocollo di intesa con la Fondazione Iridea ITS Academy Istituto Tecnico Superiore “Area Nuove Tecnologie per il <i>made in Italy</i> . Sistema Alimentare – Settore Produzioni agroalimentari” (ITS IRIDEA)	3	Delibera Cda n. 56-2024, Seduta 26 luglio 2024
12	Protocollo di intesa con Istituto nazionale di statistica (ISTAT), Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), Ministero della salute, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (Conferenza), Agenzia per le Erogazioni in agricoltura (AGEA), Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) per il coordinamento e la gestione delle indagini statistiche	7	Delibera Cda n. 10-2024, Seduta 2 maggio 2024
13	Accordo Quadro con il Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Dipartimento dell’Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari	4	Delibera Cda 72/2024 del 12 settembre 2024 prot. 16 settembre 2024 n. 79471
14	Accordo Quadro tra il Crea e l’Università degli Studi di Teramo Campus “Aurelio Saliceti”	4	Delibera Cda n. 85/2024 , assunta nella seduta del 16 ottobre 2024
15	Accordo Quadro tra il Crea e la Regione autonoma della Valle d’Aosta	5	Delibera Cda n. 84-2024 , assunta nella seduta del 16 ottobre 2024
16	Protocollo di intesa tra Carlsberg Italia S.p.A. e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (Crea)	3	Delibera Cda n. 103-2024 assunta nella seduta del 25 novembre 2024
17	Accordo di collaborazione (art. 15 L. 241/1990) tra l’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Calabria (ARPACAL), l’Azienda Regionale per lo Sviluppo dell’Agricoltura Calabrese (ARSAC) e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (Crea)	4	Decreto n. 95824 del 04/11/2024
18	Accordo di collaborazione (art. 15 L. 241/1990) Agrumi in campo tra il Dipartimento Agricoltura della Regione Siciliana e il Crea	8	Decreto DG n. 0106008 del 05/12/2024
19	<i>Memorandum of Understanding and Cooperation for UNIGreen Italian Cluster</i> tra l’Università di Modena e Reggio Emilia ed il Crea	3	Delibera Cda n. 105-2024 assunta nella seduta del 25 novembre 2024
20	Protocollo di Intesa con la SOGESID Spa	3	Delibera Cda n. 104-2024 assunta nella seduta del 25 novembre 2024 (Verbale n. 8/2024). Prot. n. 0103657 del 27/11/2024

Fonte: Crea

Nel complesso, gli Accordi e i *Memorandum* sopra richiamati contribuiscono al rafforzamento delle relazioni istituzionali dell’ente e all’ampliamento delle opportunità di collaborazione scientifica e progettuale.

In tale contesto, il Crea sviluppa un' articolata attività a livello internazionale nei settori di propria competenza, partecipando a iniziative multilaterali e contribuendo al consolidamento delle relazioni scientifiche e istituzionali.

Nell'ambito della collaborazione con la *Food and Agriculture Organization of the United Nations* (FAO) e con le principali istituzioni scientifiche nazionali, l'ente ha partecipato alla terza edizione del *FAO Science and Innovation Forum* (SIF 2024), organizzato sotto l'egida del *World Food Forum* (WFF) e tenutosi dal 14 al 18 ottobre 2024. In tale occasione, il Crea ha contribuito all'organizzazione di cinque eventi nella giornata del 15 ottobre presso l'*Atrium* della FAO, con il coinvolgimento di ricercatori appartenenti ai Centri di ricerca, oltre alla realizzazione di ulteriori iniziative con altri Enti di ricerca.

Nel medesimo quadro, nel corso del 2024 il Crea ha ospitato numerose delegazioni scientifiche internazionali (tra cui India, Vietnam, Giappone, Israele, Cina, Brasile, Costa d'Avorio, Uzbekistan, Colombia, Austria, Tanzania e Indonesia), nell'ambito di attività di *study visit* e *working visit*, favorendo il confronto tra ricercatori e lo sviluppo delle relazioni con istituzioni estere.

Per quanto riguarda i rapporti istituzionali, il Crea ha continuato a fornire supporto tecnico-scientifico al Gabinetto del Consigliere diplomatico del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), sia in occasione di incontri bilaterali sia nell'ambito dell'esame e della definizione di accordi internazionali con numerosi Paesi, tra cui Albania, Algeria, Canada, Colombia, Egitto, Etiopia, Giappone, Serbia, Tanzania e Thailandia, sia con la partecipazione dei ricercatori dell'ente ai lavori di tavoli tecnici, comitati e organismi nazionali e internazionali (FAO, OCSE, SCAR, OIV, IPC e PAC), a supporto dei processi decisionali e della definizione delle politiche nei settori di competenza.

Nel quadro delle attività di coordinamento scientifico a livello europeo, il Crea ha preso parte a iniziative di concertazione tra istituzioni internazionali, contribuendo all'armonizzazione di metodologie e approcci nell'ambito del *science-based policy advice*. In tale contesto, l'ente ha co-organizzato la riunione annuale del *Ghent Group on Science-Based Advice in the fields of agriculture and environment*, affiancata da un *Workshop on Living Labs*, svoltisi a Bruxelles dal 5 al 7 novembre 2024, partecipando ai lavori con la presentazione delle esperienze maturate nei campi dell'agroecologia e dell'interazione tra ricerca e politiche pubbliche.

Nell'ambito del programma europeo *European Cooperative Programme on Plant Genetic Resources* (ECPGR), il Crea, tramite il Coordinatore nazionale, ha promosso attività finalizzate all'implementazione del sistema europeo di qualità delle banche del germoplasma, con particolare riferimento all'iniziativa "*New AEGIS*", relativa al riconoscimento e all'inventario delle risorse genetiche vegetali selvatiche presenti *in situ* nelle aree protette, nonché alla revisione dei manuali di qualità delle banche genetiche.

Relativamente al catalogo europeo delle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura (EURISCO), il Crea ha provveduto ad aggiornare l'Inventario nazionale, che comprende informazioni relative a 58.376 accessioni vegetali conservate *ex situ* presso i Centri dell'ente e presso altre istituzioni (CNR, università e amministrazioni regionali e locali).

Infine, il Crea riferisce di aver proseguito l'attività di supporto tecnico-scientifico all'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), in qualità di organismo designato ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento (CE) n. 178/2002, contribuendo alle attività di assistenza scientifica e tecnica, alla raccolta dei dati e all'analisi dei rischi nel settore della sicurezza alimentare.

4.1. Strumenti di programmazione

Con riferimento agli strumenti di programmazione relativi all'esercizio 2024 sono stati adottati i seguenti piani:

- Pta 2024-2026 (di cui al decreto del Commissario straordinario prot. n. 104241 del 15 novembre 2023, contenente anche il Piano triennale del fabbisogno del personale);
- Pta 2025-2027 (di cui alla Delibera n. 112-2024 del Cda, assunta nella seduta del 19.12.2024 prot. n. 110320 del 23 dicembre 2024); approvato con d.m. Masaf n. 0098630 del 03 marzo 2025 (nota di trasmissione Masaf assunta al prot. Crea n. 0016331 del 04 marzo 2025);
- Pta 2026-2028 (di cui alla Delibera n. 129-2025 del Cda, assunta nella seduta del 27.11.2025 prot. n. 89735 del 01 dicembre 2025) approvato con d.m. Masaf n. 49355 del 02 febbraio 2026 (nota di trasmissione Masaf assunta al prot. Crea n. 0016331 del 04 marzo 2025);

- Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2024 – 2026 approvato con decreto del Commissario straordinario prot. n. 15768 del 26 febbraio 2024 contenente, tra l'altro, Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, Ptpct;
- Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2025 – 2027 approvato con delibera del Cda prot. n. 14053 del 25 febbraio 2025 n. 16-2025 assunta nella seduta del 25 febbraio 2025, contenente, tra l'altro, contenente, tra l'altro, Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, Ptpct;
- Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2026 – 2028 approvato con delibera del Cda prot. n. 30733 del 04 maggio 2026 n. 50-2026 assunta nella seduta del 28 aprile 2026. Con l'approvazione del Piao sono approvate, tra l'altro, le misure anticorruzione e gli obblighi di pubblicazione;
- Programma triennale dei lavori pubblici del Crea 2024-2026 approvato con decreto del Commissario straordinario prot. 9630 del 06 febbraio 2024;
- Programma triennale dei lavori pubblici del Crea 2025-2027 approvato delibera n. 24-2025, prot. n. 14993 del 27 febbraio 2025, assunta nella seduta del 25 febbraio 2025;
- Programma triennale dei lavori pubblici del Crea 2026-2028 approvato delibera n. 40-2026, prot. n. 23620 del 07 aprile 2026 del Cda, assunta nella seduta del 31 marzo 2026;
- Piano triennale di investimento anno 2024-2026, approvato con delibera del Cda n. 97-2024 prot. n. 0103640 del 27 novembre 2024 assunta nella seduta del 25 novembre 2024 e trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero vigilante;
- Piano triennale di investimento anno 2025-2027, approvato con delibera del Cda n. 46-2025 prot. 0033092 del 02 maggio 2025 assunta nella seduta del 29 aprile 2025 e trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero vigilante;
- Piano triennale di investimento anno 2026-2028 approvato con delibera del Cda n. 149-2025 prot. n. 0094479 del 18 dicembre 2025 assunta nella seduta del 17 dicembre 2025 e trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero vigilante.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato con delibera del Cda n. 25 del 13 marzo 2019 e successivamente confermato con decreto del Commissario straordinario n. 32 del 5 marzo 2020 che ha previsto che la durata della designazione debba essere pari a quella stabilita per l'espletamento dell'incarico dirigenziale

affidato alla Dirigente dell'Ufficio trasparenza e anticorruzione³. Successivamente, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato con delibera del Cda n. 81 prot. n. 59268 del 29 luglio 2025, assunta nella seduta del 24 luglio 2025.

4.2. Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

In merito ai progetti collegati alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'ente, nell'ultima rilevazione della Corte dei conti, ha dichiarato che, al 31 dicembre 2025, partecipa a 28 progetti di ricerca, in qualità di soggetto attuatore, di cui 16 avviati, 3 conclusi e 9 non avviati; inoltre dei 28 progetti, 14 hanno raggiunto l'obiettivo, 2 non lo hanno raggiunto e 12 non sono presenti.

Al giugno 2026, i progetti in tabella sono stati avviati e gli obiettivi raggiunti: per un progetto *AgriFoodTEF* di euro 699.999, retrocesso dal PNRR, i fondi di completamento saranno resi disponibili dal Mimit; inoltre, per un progetto di impianti Fv di euro 186.980 cup D87H23019100004 è stata fatta rinuncia al contributo, in quanto non è stato possibile dare inizio ai lavori. Si raccomanda all'ente un costante monitoraggio dei progetti in essere.

Nella tabella che segue si evidenziano le criticità menzionate.

³ Dal 1° gennaio 2026, Direzione generale crescita e promozione esportazioni.

Tabella 13 - Progetti a valere sul PNRR al 31 dicembre 2025

CUP	PA	Importo complessivo dell'intervento/progetto	Importo dell'intervento/	Importo finanziato dal PNRR	Importo finanziato	Importo finanziato	Importo finanziato da risorse proprie	Somme ricevute a valere su PNRR	Somme pagate totali pagate	Stato avanzamento del progetto	Obiettivi fino al 31.12.2025
	Centrale titolare		Progetto assegnato all'ente		dal PNC	da altre fonti					
B83D21014210006	MUR	138.035.683	228.250	228.250	0	0	0	144.899	299.193 €	AVVIATO	RAGGIUNTI
F53C24001200006	MUR	129.329	10.000	10.000	0	0	0	0	1.903 €	AVVIATO	RAGGIUNTI
D57H23018810004	MASAF	65.971	18.400	18.400	0	0	47.571	0	- €	AVVIATO	NON PRESENTI
D77H23018370004	MASAF	94.205	75.364	75.364	0	0	18.841	0	- €	AVVIATO	NON PRESENTI
D87H23019100004	MASAF	186.980	84.000	84.000	0	0	102.980	0	- €	AVVIATO	NON PRESENTI
B67H22005930001	MIMIT	699.999	699.999	171.110	0	528.889	0	0	- €	NON AVVIATO	NON RAGGIUNTI
C23C22000450006	MUR	353.844.008	4.398.216	4.398.216	0	0	0	1.964.296	4.275.954 €	AVVIATO	RAGGIUNTI
J89I21000380001	MASAF	25.516.259	1.500.000	0	1.500.000	0	0	0	- €	NON AVVIATO	NON RAGGIUNTI
B23C24000430006	iNEST - Università di Verona	452.100	90.006	90.006	0	0	0	90.006	90.638 €	CONCLUSO	RAGGIUNTI
B63C24001490006	iNEST - Università di Verona	231.877	24.873	24.873	0	0	0	13.835	24.873 €	CONCLUSO	RAGGIUNTI
B53D23007940006	MUR	228.479	12.000	12.000	0	0	0	0	5.977 €	AVVIATO	RAGGIUNTI
D37H23019000004	MASAF	263.159	210.527	210.527	0	0	56.632	0	- €	NON AVVIATO	NON PRESENTI
C93C24003450006	Università di Pisa	185.000	185.000	185.000	0	0	0	0	45.166 €	AVVIATO	RAGGIUNTI
B33C23000320009	MiMIT	4.257.593	1.393.800	487.830	0	504.963	401.007	0	910.612 €	AVVIATO	RAGGIUNTI
C53C22000410006	MUR	122.101.420	570.931	570.931	0	0	0	166.997	650.830 €	AVVIATO	RAGGIUNTI
D53D23011950006	MUR	241.675	27.000	27.000	0	0	0	27.000	25.640 €	AVVIATO	RAGGIUNTI
D27H22011580004	MASAF	191.720	87.360	87.360	0	0	104.360	0	- €	NON AVVIATO	NON PRESENTI
B53C24007420006	MUR	259.544	50.772	50.772	0	0	0	0	- €	NON AVVIATO	NON PRESENTI
D67H22012270004	MASAF	266.382	83.360	83.360	0	0	183.022	0	- €	NON AVVIATO	NON PRESENTI

CUP	PA	Importo complessivo dell'intervento/progetto	Importo dell'intervento/	Importo finanziato dal PNRR	Importo finanziato	Importo finanziato	Importo finanziato da risorse proprie	Somme ricevute a valere su PNRR	Somme pagate totale pagate	Stato avanzamento del progetto	Obiettivi fino al 31.12.2025
	Centrale titolare		Progetto assegnato all'ente		dal PNC	da altre fonti					
B87H21012370001	MASAF/ISMEA	21.407.796	693.448	693.448	0	0	0	0	- €	NON AVVIATO	NON PRESENTI
B29I21000280001	MASAF/ISMEA	23.158.000	2.190.906	2.190.906	0	0	0	0	- €	NON AVVIATO	NON PRESENTI
D77H23015570004	MASAF	444.775	444.775	355.820	0	0	88.955	0	- €	AVVIATO	NON PRESENTI
D97H23017300004	MASAF	45.375	36.300	36.300	0	0	9.075	0	- €	NON AVVIATO	NON PRESENTI
D97H22011470004	MASAF	138.900	53.360	53.360	0	0	85.540	0	- €	AVVIATO	NON PRESENTI
B83D21014060006	MUR	328.217.375	1.289.352	1.289.352	0	0	0	1.005.829	1.005.829 €	AVVIATO	RAGGIUNTI
C53C22000840001	MUR	115.303.750	1.143.339	1.143.339	0	0	0	543.400	1.097.096 €	AVVIATO	RAGGIUNTI
B23C24000960006	iNEST - Università di Verona	80.951	31.500	31.500	0	0	0	19.889	30.875 €	CONCLUSO	RAGGIUNTI
C13C24000410006	Ministero della salute	937.473	161.613	161.613	0	0	0	64.645	47.946 €	AVVIATO	RAGGIUNTI
TOTALI		1.136.985.778	15.794.451	12.770.637	1.500.000	1.033.852	1.097.983	4.040.796	8.512.532 €		

Fonte: Crea

5. PARTECIPAZIONI

Con delibera n. 138 del 27 novembre 2025, il Cda dell'ente ha approvato l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie per l'anno 2024 e la relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione adottato con delibera del Cda n. 99 del 2024, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

La relazione sullo stato di attuazione del piano (prot. n. 90583 del 3 dicembre 2025), unitamente alla delibera n. 138 del 2025, sono state trasmesse, con nota prot. n. 91068 del 4 dicembre 2025, al Ministero dell'economia e delle finanze e alla Corte dei conti.

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento dell'iter di razionalizzazione:

- Consorzio con attività esterna Vini Gioia del Colle DOP (Crea-VE): il recesso è stato esercitato con nota prot. n. 105108 del 3 dicembre 2024. Il Cda del Consorzio ha confermato la cancellazione dell'ente dall'elenco dei soci. Pertanto, la partecipazione societaria non risulta più detenuta; in merito alle partecipazioni societarie relative alla Società consortile a responsabilità limitata consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica la qualità e la sicurezza degli alimenti (ITQSA) e alla Società consortile a r.l. distretto alimentare di qualità "Campania in Guscio", il Direttore del Centro di ricerca olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura (di seguito Ofa) cui sono afferenti nel corso dell'anno 2025 ha comunicato che l'adesione dell'ente non è stata di fatto mai formalizzata. Per tale motivo, le Società sopra indicate non sono state inserite nell'elenco delle partecipazioni detenute dal Crea per l'anno 2024;
- Società cooperativa consortile a r.l. Distretto agroalimentare di qualità Olio di Oliva D'Abruzzo (Crea-IT): con nota prot. n. 0105215 del 3 dicembre 2024 è stato avviato l'iter di razionalizzazione con recesso che sarà ultimato una volta che la società avrà confermato la cancellazione dall'elenco dei soci;
- Società M2Q Scarl (Crea-AA): con nota prot. n. 93297 del 13 ottobre 2023 è stato effettuato il recesso che è stato più volte sollecitato. La Società ha comunicato di aver avviato le procedure finalizzate alla liquidazione della quota di partecipazione e alla cancellazione dall'elenco dei soci.

Con la sopra citata delibera n. 138-2025, il Cda ha approvato il mantenimento delle società di seguito elencate:

- 1) Gruppo Grifo Agroalimentare Società Agricola Cooperativa - Crea-ZA;

- 2) Latteria Soresina Società Cooperativa Agricola - Crea-ZA;
- 3) Società Coop. Società Servizi Sostituzione Zootechnia Lombarda (Sozoo) - Crea-ZA.

Per le società Gruppo Grifo Agroalimentare Società Agricola Cooperativa e Latteria Soresina Società Cooperativa Agricola del Crea-ZA è stato disposto il mantenimento ai sensi dell'art. 4, comma 9 *quater*, del d.lgs. n. 175 del 2016. Questa disposizione consente il mantenimento delle partecipazioni societarie "in società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione, il trattamento, la lavorazione e l'immissione in commercio del latte, comunque trattato, e dei prodotti lattiero-caseari". In particolare, il Centro di ricerca Zootechnia e Acquacoltura conferisce alle Società Gruppo Grifo e Latteria Soresina il latte prodotto dalle Aziende che afferiscono al Centro medesimo, la cui commercializzazione sul mercato libero risulterebbe incerta.

Per quanto riguarda la società Sozoo Soc. Coop., il mantenimento è stato disposto in quanto la società svolge servizi di supporto alla produzione animale che rivestono importanza strategica per l'Azienda Baroncina del Centro di ricerca Zootechnia e Acquacoltura di Lodi. Tale partecipazione ha comportato, per l'anno 2024, un onere annuale pari a euro 250,00, per il rimborso delle spese di gestione, e pari a euro 51.815,00 per il servizio di sostituzione personale agricolo.

Il Cda ha, altresì, autorizzato l'avvio della procedura di razionalizzazione tramite recesso nei confronti della Società Agricola Cooperativa Organizzazione di Produttori Platano Melandro Latte in considerazione del fatto che in sede di istruttoria è emerso che la Società non rispetta il requisito previsto dall'art. 20, comma 2 lettera b), in quanto il numero degli amministratori è superiore ai dipendenti. Il recesso è stato, pertanto, esercitato con nota prot. n. 94449 del 18 dicembre 2025.

Nella ricognizione approvata con delibera n. 138 del 2025 sono state riportate le società detenute dall'ente nell'anno 2024, ad eccezione delle partecipazioni sopra richiamate del Crea-OFA per le quali è emerso che non avevano formalizzato l'adesione del Crea.

Tabella 14 - Partecipazioni

	Denominazione Società	Quote %	Partecipazione
1	Gruppo Grifo Agroalimentare Società Agricola Cooperativa - (Crea-ZA)	2,4	Mantenimento senza interventi
2	Latteria Soresina Società Cooperativa Agricola - (Crea-ZA)	0,149	Mantenimento senza interventi
3	Sozoo - Soc. Coop. Società Servizi Sostituzione Zootecnia Lombarda (Crea-ZA)	0,66	Mantenimento senza interventi
4	Società Agricola Cooperativa Organizzazione di Produttori Platano Melandro Latte - (Crea-ZA)	8,69% pari n. 2 quote di € 100,00	Oggetto di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. b
5	M2Q - Società Consortile a r.l. - (Crea-AA)	0,01	Recesso effettuato con nota prot. n. 93297 del 13.10.2023 e sollecitato con note Prott. nn. 55881 del 20.06.2024, 65696 del 22.07.2024, 105245 del 03.12.2024, 48480 del 25.05.2025.
6	Distretto Agroalimentare di qualità Olio di Oliva D'Abruzzo - Società cooperativa consortile a r.l. - (Crea-IT)	0,78 n.1 quota pari a € 50,00	Recesso effettuato con nota prot. n. 105215 del 3.12.2024 e sollecitato con nota prot. n. 41098 del 29.05.2025.
7	Consorzio con attività esterna Vini Gioia del Colle DOP - (Crea-VE)	Socio onorario	Recesso effettuato con nota prot. n. 105108 del 03.12.2024. Con verbale del 05.05.2025 il Cda del Consorzio ha confermato la cancellazione dell'ente dall'elenco dei soci.
8	Tech4you S.C. A R.L. - <i>Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement</i> Società consortile a r.l. (Crea-OFA)	5,747 n. 1 quota pari a € 10.000,00	La Società si è trasformata in consorzio nel 2024 giusto atto del 27.05.2024 per cui non riveste forma societarie e non rientra più nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 175/2016

Fonte: Crea

In data 25 maggio 2026 è stata completata la comunicazione dei dati relativi alle partecipazioni detenute dall'ente sul Portale Partecipazioni Societarie del Mef. Nell'elenco delle partecipazioni detenute rientrano anche le società di seguito elencate per cui non è stato completato l'iter di razionalizzazione, come comunicato dal Centro di ricerca Cerealicoltura e Colture Industriali (Crea-CI), cui sono afferenti le Società indicate, con nota prot. n. 34877 del 19 maggio 2026:

- Meridaunia Soc. Cons. a Responsabilità limitata, per cui è stato effettuato il recesso in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione. La Società non ha completato l'iter di cancellazione del Crea dall'elenco dei soci in quanto sta provvedendo alla cessione della quota a Confcooperative;
- Piana Del Tavoliere Società Consortile a Responsabilità Limitata, per cui è stato effettuato il recesso in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione. La Società non ha completato l'iter di cancellazione del Crea dall'elenco dei soci in quanto è in fase di liquidazione dal 2020, come comunicato dal Presidente della Società GAL Piana del Tavoliere.

6. ATTIVITÀ NEGOZIALE

L'acquisizione di lavori, servizi e forniture presso il Crea, ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, è soggetta all'applicazione delle disposizioni del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. ("Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici").

Al riguardo, l'ente, con particolare riferimento agli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, si è dotato di una disciplina specifica interna ai sensi dell'art. 50 d.lgs. n. 36 del 2023 e ss.mm.ii..

L'Ente riferisce che nell'esercizio del 2024 le procedure di affidamento di cui al citato d.lgs. sono state svolte in conformità agli atti di regolazione e controllo da parte dell'Anac, in particolare, alle indicazioni fornite con le Linee guida emanate della stessa Autorità in materia, nonché in conformità alle disposizioni di cui ai provvedimenti ministeriali (in particolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) attuativi del codice dei contratti pubblici.

A tutt'oggi l'ente non dispone, a livello centralizzato, di un albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento ai sensi del menzionato d.lgs.; peraltro, secondo quanto dichiarato in atti, la selezione degli operatori economici avviene utilizzando modalità atte ad "indagare" il mercato in modo di attuare il massimo confronto concorrenziale.

L'ente ha dichiarato di ottemperare agli obblighi di pubblicazione - nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito istituzionale - dei documenti relativi alle procedure di affidamento, ai sensi degli artt. 28 e 111, del d.lgs. n. 36 del 2023, nonché in conformità alle indicazioni del Piano integrato di attività e organizzazione (2024-2026).

Il Crea ha fatto presente che i dati relativi alle procedure di affidamento sono stati comunicati alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (Bdncp) attraverso le piattaforme telematiche in attuazione dell'art. 23 del d.lgs. n. 36 del 2023 e ss.mm. ii..

L'ente dichiara, altresì, di aver osservato il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti ai sensi dell'art. 49 del Codice dei contratti, nel rispetto della normativa in materia e delle specifiche indicazioni fornite da Anac e di aver adempiuto gli obblighi in tema di contribuzione verso l'Autorità, nonché a quelli vigenti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'ente ha fatto ricorso alle Convenzioni stipulate da Consip s.p.a. di cui all'art. 26, commi 1 e 3, della l. 23 dicembre 1999, n. 488, in conformità a quanto disposto all'art. 1, comma 449, della l. 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii. Parimenti, per gli approvvigionamenti di importo inferiore alla soglia europea, l'ente ha utilizzato, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della citata l. n. 296 del 2006, il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa).

In conformità all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 2023 e ss.mm.ii. l'ente ha adottato per l'Amministrazione centrale e per i Centri di ricerca - con decreto del Commissario straordinario del 20 marzo 2024 n. 23866 - il "Documento di programmazione relativo all'acquisizione di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad euro 140.000,00" per il triennio 2024-2026, successivamente integrato con il decreto del Presidente del 24 luglio 2024 n. 66775.

Altra integrazione al citato Documento di programmazione è intervenuta con delibera del Cda del 23 dicembre 2024, n. 110342.

Il Crea ha riferito di aver stipulato nell'esercizio 2024 n. 54 contratti, sostenendo una spesa di euro 718.455,66.

Nella tabella seguente si dà evidenza, limitatamente all'Amministrazione centrale, del numero di contratti stipulati, distinti per tipologia di affidamento e per ammontare.

Tabella 15 - Acquisizione lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 36/2023)

Acquisizioni lavori, forniture e servizi (d.lgs. n. 36/2023)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione esclusi Oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 71)						
Procedura ristretta (art. 72)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 73)						
Dialogo competitivo (art. 74)						
Partenariato per l'innovazione (art. 75)						
Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76)	1			1	343.649,60	343.649,60
Appalto integrato (art. 44)						
Accordo quadro (art. 59)						
Partenariato pubblico-privato di tipo contrattuale (art. 174) <i>di cui:</i>						
<i>Concessione (art. 176 e ss.)</i>						
<i>Locazione finanziaria (art. 196)</i>						
<i>Contratto di disponibilità (art. 197)</i>						
Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. a). <150.000						
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. c) ≥150.000-1 mln						
Lavori- Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori (art. 50, comma 1, lett. d) ≥1 mln-soglie UE						
Forniture e servizi- Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000	50		45	5	465.518,000	374.806,06
Forniture e servizi - Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. e) ≥140.000-soglie UE*						
Totale	51		45	6	809.167,60	718.455,66

Fonte: Crea

7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

7.1. Il rendiconto generale

Il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2024 è stato approvato con delibera del Cda n. 58 del 27 maggio 2025.

Il rendiconto è stato approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota del 11 settembre 2025, nonché dal Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste con nota del 17 settembre 2025.

Esso si compone del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale. Sono allegati, inoltre, la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che ha espresso parere favorevole nel verbale n. 4 del 2025.

L'ente ha adottato il piano integrato dei conti, previsto dall'art. 4 del d.lgs. n. 91 del 2011, nonché il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi del successivo art. 19. Al bilancio è altresì allegato il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi di cui al d.p.c.m. 12 dicembre 2012.

È stato pubblicato, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 33 del 2013, il prospetto di cui all'art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, relativo all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pari, nel 2024, a -13,35 giorni. L'indicatore esprime, pertanto, un'attività di pagamento delle fatture anticipata, rispetto ai tempi previsti dalla legge (30 giorni). L'ente, come attestato dal Collegio dei revisori nel sopra richiamato parere, ha rispettato la normativa in materia di contenimento delle spese e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato la complessiva somma di euro 543.353,99.

Si riportano di seguito i principali saldi conseguiti dall'ente nella gestione all'esame, analizzati nei paragrafi che seguono.

Tabella 16 - Saldi

	2023	2024	Var. %
Totale entrate correnti, extra tributarie	203.720.177	190.615.216	-6,4
Totale Spese correnti	183.071.339	179.720.023	-1,8
Saldo Corrente	20.648.838	10.895.193	-47,2
Totale entrate in c/capitale	9.256.905	3.534.833	-61,8
Spese in c/capitale	12.891.795	13.098.714	1,6
Saldo C/capitale	-3.634.890	-9.563.881	163,1
avanzo finanziario di competenza	16.509.874	826.243	-95,0
Avanzo di amministrazione	216.508.540	217.527.304	0,5
Avanzo/disavanzo economico	12.598.054	13.733.758	9,0
Patrimonio netto	201.296.355	215.030.112	6,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

7.2. Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono riportati i dati del consuntivo 2024 nonché, a fini comparativi, quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 17 - Rendiconto finanziario

	2023	2024	Var. %
ENTRATE			
<i>Entrate correnti</i>			
Entrate da trasferimenti	180.951.814	171.583.901	-5,2
Entrate derivanti da vendita di beni e servizi	21.576.011	18.021.116	-16,5
Interessi attivi e dividendi	3	0	-100,0
Rimborsi ed altre entrate	1.192.349	1.010.199	-15,3
Totale entrate correnti	203.720.177	190.615.216	-6,4
<i>Entrate in c/capitale</i>			
Trasferimenti in conto capitale amministrazioni pubbliche	7.035.987	3.509.550	-50,1
Entrate da alienazioni beni materiali ed immateriali	2.108.546	0	-100,0
Altre entrate in c/capitale	112.372	25.283	-77,5
Totale entrate in c/capitale	9.256.905	3.534.833	-61,8
Entrate per c/terzi e partite di giro			
Alienazioni di attività finanziarie-partecipazioni	0	0	0,0
Partite di giro	52.932.958	49.727.883	-6,1
Entrate per conto terzi	31.113.927	8.208.433	-73,6
Totale entrate per c/terzi e partite di giro	84.046.885	57.936.316	-31,1
Totale Entrate	297.023.967	252.086.365	-15,1
SPESE			
<i>Spese correnti</i>			
Redditi da lavoro dipendenti	137.612.361	133.364.195	-3,1
Imposte e tasse a carico ente	10.002.812	9.706.327	-3,0
Acquisto beni e servizi	31.798.916	32.411.344	1,9
Trasferimenti correnti amministrazioni pubbliche, famiglie e imprese	1.855.835	2.461.772	32,7
Interessi passivi	55.148	47.400	-14,0
Diritti reali di godimento e servitù onerose	0	0	0,0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	448.018	289.485	-35,4
Altre spese correnti assicurazioni sanzioni indennizzi risarcimenti	1.298.249	1.439.500	10,9
Totale Spese correnti	183.071.339	179.720.023	-1,8
Spese in c/capitale	12.891.794	13.098.714	1,6
<i>Altre spese</i>			
Spese per incremento attività finanziarie	7.156	6.000	-16,2
Rimborso prestiti	496.919	499.069	0,4
Partite di giro	52.932.958	49.727.883	-6,1
Uscite conto terzi	31.113.927	8.208.433	-73,6
Totale Spese	280.514.093	251.260.122	-10,4
Avanzo o (-) Disavanzo di competenza	16.509.874	826.243	-95,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

La gestione di competenza dell'esercizio 2024 chiude con un avanzo finanziario di euro 826.243, notevolmente ridotto, derivante dal ridimensionamento sia delle entrate che delle

spese. Il saldo finanziario della gestione corrente ammonta a euro 10.895.193, e deriva essenzialmente dai trasferimenti correnti (amministrazioni pubbliche). Il saldo della gestione in conto capitale ammonta a euro -9.563.881 da ricondurre, sostanzialmente, alla diminuzione dai trasferimenti in conto capitali da amministrazioni pubbliche e dalle entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali (0 euro). Diverse invece sono le spese in conto capitale, dove si evidenzia la voce investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni per euro 13.098.714 rispetto a euro 12.891.795 nel 2023. Tra le spese va evidenziato il rimborso della quota annuale dell'anticipazione di liquidità erogata dal Mef a fine 2015, per consentire il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili ereditati dalla gestione ex Inea (pari a euro 499.069). Si tratta dell'anticipazione di liquidità prevista dall'art. 8, comma 4-ter lett. b), del d.l. 18 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2015, n. 125 e disciplinata, con relativo piano di ammortamento, dal contratto sottoscritto il 3 dicembre 2015 con il Mef. L'importo riconosciuto è stato di euro 14.860.161, con ammortamento trentennale.

7.3. Le entrate

Nelle seguenti due tabelle sono riportate la consistenza e la composizione delle entrate correnti e in conto capitale del Crea nel 2024, raffrontate a fini comparativi con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 18 - Entrate correnti

	2023	2024	Var. %
Contributo Mipaaf per spese di funzionamento	132.856.636	138.824.653	4,49
Altri trasferimenti Mipaaf	24.457.298	11.069.358	-54,74
Trasferimenti correnti da altri Ministeri, da enti e istituzioni centrali di ricerca ecc.	7.466.432	9.676.634	29,60
Trasferimenti correnti da regioni e province autonome	4.384.256	2.259.371	-48,47
Trasferimenti correnti da province e comuni	87.951	343.750	290,84
Trasferimenti correnti da università, da parchi nazionali e consorzi, da agenzie regionali da altre amministrazioni locali n.a.c. imprese ecc.	11.699.240	9.410.135	-19,57
Totali trasferimenti correnti	180.951.813	171.583.901	-5,18
Entrate extratributarie	22.768.364	19.031.315	-16,41
TOTALE	203.720.177	190.615.216	-6,43

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Tabella 19 - Entrate in conto capitale

	2023	2024	Var. %
Entrate per alienazione di beni patrimoniali	2.108.546	0	-100
Altre entrate in conto capitale trasferimenti in c/cap. ministeri	7.035.987	3.509.550	-50,1
Altre entrate in c/capitale n.a.c.	112.372	25.283	-77,5
Totale	9.256.905	3.534.833	-61,8
Alienazione di attività finanziarie	0	0	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Le entrate di parte corrente del 2024 ammontano a euro 190.615.216, in diminuzione del 6,43 per cento rispetto all'anno precedente e tale diminuzione deriva, in larga misura, da "altri trasferimenti Mipaf" da 24 mln del 2023 a 11 mln del 2024. Esse si riferiscono a contributi e a trasferimenti provenienti dallo Stato, da enti territoriali e da altri enti pubblici, trasferimenti per progetti ecc.

Le risorse ordinarie erogate dal Mipaaf ammontano complessivamente a euro 138.824.653 in aumento del 4,49 per cento.

I contributi per progetti finalizzati riconosciuti dal Mipaaf nel corso del 2024 registrano un notevole decremento rispetto al 2023, passando da euro 24.457.298 a euro 11.069.358.

I trasferimenti correnti da altri ministeri ammontano a euro 9.676.634. L'ammontare accertato recepisce finanziamenti erogati dal Mur, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La voce trasferimenti correnti da regioni e province autonome ammonta a euro 2.259.371.

Inoltre, sono presenti diversi contributi provenienti da università, parchi nazionali, consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette, agenzie regionali e *sub* regionali, enti di previdenza, trasferimenti da imprese, trasferimenti correnti dall'Unione europea per un totale di euro 9.410.135.

Le entrate extratributarie ammontano ad euro 19.031.315 e derivano, in particolare, dalla vendita di beni (beni di consumo, flora e fauna, sfruttamento di brevetti) per euro 3.479.990, dalla vendita di servizi per euro 13.873.680 (consulenze, analisi e studi nel campo della ricerca e, soprattutto, da certificazioni), dai proventi dalla gestione dei beni per euro 667.446, da indennizzi assicurativi contro danni 124.193 e infine da rimborsi ed altre entrate correnti 886.006. Tale posta è inferiore del 16,41 per cento rispetto all'esercizio precedente: si tratta di entrate definite "proprie" dall'ente e l'attuale *governance* dovrà cercare di ottimizzarle sfruttando ed implementando qualunque iniziativa che generi valori positivi.

Le entrate in conto capitale complessivamente accertate nell'esercizio in esame ammontano a

euro 3.534.833 in diminuzione rispetto al 2023 (euro 9.256.905), in particolare contributi in conto capitale dal Mipaaf per euro 3.509.550 in diminuzione rispetto all' esercizio precedente (euro 7.035.987), altre entrate in conto capitale n.a.c. euro 112.373.

Relativamente alle entrate, gli accertamenti totali, comprensivi di quelli da partite di giro, effettuati dall'ente nel corso del 2024 sono pari ad euro 252.086.365. Le riscossioni in conto competenza ammontano ad euro 219.731.550, i residui di competenza ammontano ad euro 32.354.815.

Tabella 20 - Accertamenti e riscossioni in conto competenza per centri di responsabilità

Anno 2024	Accertamenti c/competenza	Riscossioni c/competenza	Riscosso c/residui 2024	Tasso risc. c/comp. %	Tasso formaz. residui attivi %	Totale Riscosso 2024
	(a)	(b)	(c)	b/a	c/a	
Amministrazione centrale	181.246.977	179.874.130	1.835.020	99,00	1	181.709.150
Centri di ricerca	70.839.388	39.857.420	60.397.142	56,00	85	100.254.562
Totale	252.086.365	219.731.550	62.232.162	87,00	25	281.963.712

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Dalla tabella che precede emerge la costante formazione di residui attivi di competenza, per un ammontare di circa euro 32.354.815. Emerge altresì, anche per il 2024, che la quasi totalità dei residui attivi (circa euro 212 mln al 31 dicembre 2024) proviene dall'attività dei Centri di ricerca. Su questi profili si tornerà nel paragrafo dedicato ai residui.

7.4. Le spese

Le spese di parte corrente dell'esercizio 2024, rapportate a fini comparativi a quelle del 2023, sono rappresentate nella tabella che segue. Il loro ammontare complessivo è pari a euro 179.720.023 mentre nel 2023 euro 183.071.339.

Tabella 21 - Spese correnti

Titolo I - Spese correnti	2023	2024	Var. %
Spese per il personale	137.612.361	133.364.195	-3,1
Beni di consumo e servizi	31.798.916	32.411.344	1,9
<i>di cui indennità e rimborsi organi amministrazione</i>	436.888	371.873	-18,0
Trasferimenti passivi	1.855.835	2.461.772	32,7
Interessi passivi	55.148	47.400	-14
Rimborsi e poste correttive delle entrate	448.018	289.485	-35,4
Oneri tributari	10.002.812	9.706.327	-3
Altre spese correnti (Spese non classificabili in altre voci)	1.298.249	1.439.500	10,9
Totale	183.071.339	179.720.023	-1,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi ammontano ad euro 32.411.344 in aumento del 1,9 per cento rispetto al 2023 (euro 31.798.916). La somma delle spese per gli organi statutari e rimborsi (euro 27.200) e per altri organismi ammonta ad euro 371.873.

I capitoli di spesa per acquisto di beni e servizi che nel 2024 hanno assorbito maggiori risorse sono:

- materiale tecnico-specialistico non sanitario, per euro 5.031.247;
- medicinali ed altri beni di consumo sanitario, per euro 1.243.590;
- organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferte, per euro 3.354.580, di cui: indennità di missione e di trasferta, (euro 2.293.384, l'anno precedente ammontava ad euro 2.064.200), inoltre "organizzazione, partecipazione manifestazioni convegni e pubblicità" euro 1.058.097 nell'esercizio 2024 ed euro 857.843 nell'esercizio 2023, tali spese sono direttamente connesse ai progetti in essere dell'ente;
- utenze e canoni, per euro 4.376.3241 in diminuzione rispetto all'esercizio 2023 (euro 4.429.533);
- utilizzo di beni di terzi, per euro 669.027 (il capitolo comprende le locazioni immobiliari euro 118.740), si riferisce a noleggio licenze *software* e *hardware* e noleggio impianti e macchinari;
- manutenzioni ordinaria e riparazione mobili, arredi, attrezzature e impianti per euro 3.791.579;
- consulenze (incarichi libero professionali di studi ricerca e consulenze) per un totale di euro 1.440.649;
- prestazioni professionali e specialistiche (prestazioni tecnico scientifiche ai fini di ricerca e specialistiche), per un totale di euro 7.042.479;
- servizio ausiliario per il funzionamento dell'ente, per euro 2.110.877;
- servizi informatici e di telecomunicazioni, per euro 1.942.280.
- l'onere per il personale, per complessivi euro 133.364.195 in diminuzione del 3,1 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 137.612.361), al netto dell'Irap, assorbe circa il 70 per cento dell'intera spesa corrente.

Gli oneri tributari, per euro 9.706.327 si riferiscono prevalentemente ad Irap, Irpeg, Tari.

Le spese in conto capitale sono rappresentate nella tabella che segue ed il loro ammontare complessivo è pari a 13.098.714 euro, di cui residui dell'anno euro 7.676.837.

Tra le spese in conto capitale vanno evidenziate:

- acquisto di attrezzature in particolare scientifiche, per euro 3.310.057;
- beni immobili ad uso strumentale, per euro 5.501.816,

- acquisto di *hardware*, per euro 310.964;
- Altre spese (mezzi trasporto, impianti e macchinari macchine per ufficio, ecc.) euro 509.321.

Le spese sopra elencate indicano gli investimenti in beni materiali ed ammontano ad euro 9.632.158.

Quelle relative alle seguenti voci:

- acquisto software e manutenzione evolutiva euro 3.238.606,
 - Incarichi professionali per realizzazione investimenti, per euro 227.950,
- si riferiscono alle spese per gli investimenti in beni immateriali euro 3.466.556.

Tabella 22 - Spese in c/capitale

Tabella 22 - Spese in c/capitale			
Uscite in c/capitale	2023	2024	Var. %
Impegni			
Investimenti			
Beni materiali	8.942.051	9.632.158	7,71
Beni immateriali e spese patrimonio naturale non prodotto	3.949.743	3.466.556	-12,23
Totale	12.891.794	13.098.714	1,60

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Come per le entrate si propone nella tabella di seguito l'analisi dei flussi di spesa.

Tabella 23 - Impegni e pagamenti in conto competenza per centri di responsabilità

Anno	Impegni	Pagamenti c/competenza	Pagato c/residui passivi	Tasso pagam. c/comp %	Tasso formaz. residui passivi %	Totale pagato
2024	c/ competenza					
	(a)	(b)	(c)	b/a	c/a	2024
Amministrazione centrale	169.539.768	145.165.024	18.271.755	86	11	163.436.779
Centri di ricerca	81.732.354	54.783.558	39.895.464	67	49	94.679.022
Totale	251.272.122	199.948.582	58.167.219	80	23	258.115.801

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Dalla tabella che precede si rileva, relativamente alla gestione di competenza, che parte dei residui passivi dell'esercizio, pari a circa 51 mln nel 2024, deriva per 27 mln dai Centri di ricerca.

7.5. La gestione dei residui

In merito alla gestione dei residui attivi e passivi, come già riferito nella relazione relativa all'esercizio precedente, alla luce dell'esigenza di ricondurre a livelli fisiologici l'ammontare degli stessi ed in linea con le raccomandazioni formulate da questa Corte sulle gestioni

precedenti, il Crea ha proseguito il percorso di riscontro e riconciliazione già avviato.

Il Cdr - nell'ambito dell'esame del rendiconto generale - ha espresso parere favorevole anche al riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2024. A tale specifico proposito, si segnala che, al 31 dicembre 2024, l'ente ha radiato residui attivi per euro 6.797.785, mentre per i residui passivi l'importo di radiazione è di euro 6.990.306.

Nelle tabelle che seguono vi è la rappresentazione in dettaglio dei residui.

Tabella 24 - Residui attivi

Cram	Ammontare al 01/01/2024	Variazioni negative 2024	Residui riscossi	Residui pregressi rimasti da incassare al 31/12/2024	Residui sorti nell'esercizio 2024	Somme da riscuotere al 31/12/2024
Amministrazione centrale	9.058.676	276.200	1.835.020	6.947.456	1.372.848	8.320.304
Strutture di ricerca	239.430.659	6.521.585	60.397.143	172.511.932	30.981.968	203.493.899
Totale	248.489.335	6.797.785	62.232.163	179.459.388	32.354.816	211.814.203

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Tabella 25 - Residui passivi

Cram	Ammontare al 01/01/2024	Variazioni negative 2024	Residui pagati	Residui pregressi rimasti da pagare al 31/12/2024	Residui sorti nell'esercizio 2024	Somme da pagare al 31/12/2024
Amministrazione centrale	45.437.021	1.367.104	18.271.755	25.798.161	24.374.744	50.172.905
Strutture di ricerca	88.175.808	5.623.201	39.895.464	42.657.143	26.936.796	69.593.939
Totale	133.612.829	6.990.305	58.167.219	68.455.304	51.311.540	119.766.844

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Tabella 26 - Residui attivi e passivi 2023/2024

RESIDUI ATTIVI	2023	2024	Var. %
Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali/locali	151.091.357	134.591.541	-11
Trasferimenti correnti da famiglie	269.803	229.964	-15
Altri trasferimenti correnti da imprese	2.787.560	2.716.642	-3
Trasferimenti correnti da Istituz.ni sociali private	1.481.728	1.917.319	29
Trasferimenti correnti dall'Unione europea	13.204.544	13.812.458	5
Entrate extratributarie, beni e servizi	18.055.931	18.664.028	3
Totale residui attivi di parte corrente	186.890.923	171.931.951	-8
Contributi agli investimenti da Amm.ni centrali	1.684.744	873.925	-48
Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni centrali	14.993.710	16.478.539	10
Alienazione di beni materiali ed immateriali	102.151	65.096	-36
Totale residui attivi in c/capitale	16.780.605	17.417.560	4
Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.550	2.550	0
Entrate per conto terzi e partite di giro	44.815.257	22.462.142	-50
Totale residui attivi al 31 dicembre	248.489.335	211.814.203	-15
RESIDUI PASSIVI	2023	2024	Var. %
Redditi da lavoro dipendente	37.101.866	41.541.262	12
Imposte tasse a carico ente	975.012	1.300.858	33
Acquisto beni e servizi	28.324.951	27.924.541	-1
Trasferimenti correnti	895.320	980.912	10
Interessi Passivi	602	31,44	-95
Rimborsi e poste correttive delle entrate Ue	10.658	6.486	-39
Altre spese correnti Sanzioni indennizzi	945.280	1.002.005	6
Totale residui passivi spese correnti	68.253.689	72.756.095	7
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	11.826.984	11.922.765	1
Spese per incremento attività finanziarie	535	736	38
Uscite c/terzi e partite di giro	53.531.620	35.087.249	-34
Totale residui passivi al 31 dicembre	133.612.828	119.766.845	-10

Fonte: elaborazione Crea

A fine esercizio 2024 i residui attivi ammontano a complessivi euro 211.814.203, in diminuzione del 15 per cento, rispetto al 2023, ma pur sempre di cospicuo importo specie nella componente proveniente da esercizi precedenti. Gran parte dei residui attivi sono riferiti alle entrate correnti (euro 171.931.951) ed in particolare a trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche per un importo pari a euro 134.591.541. Risulta una sostanziale diminuzione dalle “entrate per conto terzi e partite di giro” da euro 44.815.257 nel 2023 a euro 22.462.142 nel 2024. Risultano, dal rendiconto finanziario, cancellazioni di residui attivi per euro 6.997.796 e riaccertamenti per euro 200.011, le cancellazioni si riferiscono in particolare alla voce “trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche”.

Anche i residui passivi, pari a euro 133.612.828 del 2023, registrano complessivamente una diminuzione del 10 per cento nel 2024 ed ammontano a euro 119.766.845. In particolare, le “uscite per c/terzi e partite di giro” registrano una diminuzione sostanziale diminuzione circa

euro 18 mln. Inoltre, risultano dal rendiconto finanziario cancellazioni di residui passivi per euro 7.027.032 e rimpegnati euro 36.726.

Il totale dei crediti e dei debiti riportati nello stato patrimoniale differisce dal totale dei residui attivi e passivi rilevabili nel bilancio finanziario in quanto lo stato patrimoniale comprende solo gli accertamenti effettuati e gli impegni liquidati al 31 dicembre 2024.

Questa Corte prende atto che l'ente, con riferimento ai residui attivi, ha avviato l'operazione di verifica dell'ammontare delle corrispondenti posizioni debitorie presso le amministrazioni debitorie, ed in primo luogo presso il Mipaaf, al fine di procedere alla cancellazione di quelle poste per le quali non dovesse più sussistere il titolo giuridico alla conservazione in bilancio.

Questa Corte prende atto anche dell'attività di monitoraggio delle poste residuali attive e passive riferite ai dodici Centri di ricerca e delle conseguenti azioni. Ciononostante, si ribadisce come non sia più rinviabile una completa e definitiva ricognizione delle poste attive e passive del bilancio, procedendo al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi secondo le disposizioni del vigente ordinamento contabile, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione degli enti incorporati e degli *ex* istituti di ricerca e sperimentazione agraria. Tale attività costituisce presupposto indefettibile per l'attendibilità e la veridicità delle risultanze contabili e, quindi, per la tenuta "in concreto" degli equilibri di bilancio ivi rappresentati.

È, infatti, evidente che l'aggregato dei residui attivi e passivi, qualora alterato per eccesso (residui attivi) o per difetto (residui passivi), è suscettibile di ampliare la capacità di spesa di un ente pur in assenza di effettiva correlata capacità finanziaria, con alterazione del risultato di amministrazione.

A tal fine questa Corte sollecita anche il concreto coinvolgimento, in termini di controllo e vigilanza, di tutti gli organi interessati. Inoltre, risulta altrettanto urgente l'adozione di idonei strumenti volti ad individuare le ragioni di formazione dei residui inerenti all'attività dei Centri di ricerca, monitorando costantemente l'andamento finanziario dei progetti di ricerca stessi. Risulta che, nel bilancio consuntivo 2024, i residui attivi sono stati smaltiti del 15 per cento, mentre i passivi del 10 per cento.

7.6. La situazione amministrativa

Il saldo di cassa dell'Ente, che al 1° gennaio 2024 era pari ad euro 101.632.033, per effetto delle riscossioni e dei pagamenti realizzati in conto competenza e in conto residui nel corso

dell'esercizio, ammonta al 31 dicembre 2024 ad euro 125.479.945. Aggiungendo al saldo di cassa i residui attivi, per l'ammontare di euro 211.814.203, e sottraendo i residui passivi, per euro 119.766.844, si ottiene un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024 di euro 217.527.304.

Tabella 27 - Situazione amministrativa

		2023		2024	
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio			83.851.575		101.632.033
Riscossioni	in c/competenza	228.820.601		219.731.550	
	in c/residui	53.416.639		62.232.162	
Totale			282.237.240		281.963.712
Pagamenti	in c/competenza	212.812.659		199.948.582	
	in c/residui	51.644.123		58.167.219	
Totale			264.456.782		258.115.801
Consistenza di cassa alla fine dell'es. (31/12)			101.632.033		125.479.945*
Residui attivi	degli es. precedenti	180.285.969		179.459.388	
	dell'esercizio	68.203.366		32.354.815	
Totale			248.489.335		211.814.203
Residui passivi	degli es. precedenti	65.911.395		68.455.304	
	dell'esercizio	67.701.434		51.311.540	
Totale			133.612.829		119.766.844
Avanzo di amministrazione 31/12/			216.508.540		217.527.304

*Arrotondamento.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Le poste più rilevanti dell'avanzo d'amministrazione vincolato sono le seguenti:

- avanzo vincolato al Tfr, per euro 68.876.755;
- avanzo vincolato al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente per euro 5.000.000 ed inoltre anticipazione di cassa da restituire al Mef, per euro 10.447.889;
- progetti pluriennali finalizzati in corso, per euro 72.436.097;
- avanzo gestione aziende agrarie, per euro 2.144.277;
- avanzo ordinario spese in conto capitale, per euro 12.097.629;
- avanzo ordinario vincolato per stabilizzazione del personale, borse di studio, assegni ricerca, spese generali progetti, per euro 26.028.029.

L'avanzo di amministrazione disponibile ammonta ad euro 20.496.628.

Tabella 28 - Utilizzo dell'avanzo di amministrazione

	31/12/2023	31/12/2024
Parte vincolata ai fondi di accantonamento		
Avanzo vincolato al Fondo Trattamento di fine rapporto personale SPT (<i>Service</i> personale tesoro, sistema informatico)	68.022.989	68.876.755
Avanzo vincolato al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	4.000.000	5.000.000
Avanzo vincolato al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (anticipazione Mef) compresa la quota annua da restituire	10.946.958	10.447.889
Totale avanzo vincolato ai fondi	82.969.947	84.324.644
Parte con vincoli di destinazione		
Progetti finalizzati pluriennali in corso*	83.229.266	72.436.097
Avanzo di gestione aziende agrarie	2.319.076	2.144.277
Ordinario vincolato in spese in conto capitale	15.820.737	12.097.629
Ordinario vincolato per stabilizzazioni del personale/borse studio/assegni di ricerca, risorse sicurezza e cap. spese generali progetti	14.385.020	26.028.029
Totale con vincolo di destinazione	115.754.099	112.706.032
Parte disponibile		
Avanzo ordinario destinato a spese di funzionamento	17.784.494	20.496.628
Totale	216.508.540	217.527.304

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

8. LO STATO PATRIMONIALE

Nella tabella che segue si riportano le risultanze dello stato patrimoniale a fine 2023, raffrontate a fini comparativi con quelle dell'anno precedente.

Tabella 29 - Stato patrimoniale

Attività	2023	2024	Var. %
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	8.434.933	11.343.907	34,49
Immobilizzazioni materiali	122.319.611	125.074.670	2,25
Immobilizzazioni finanziarie	293.231	299.290	2,07
Totale Immobilizzazioni	131.047.775	136.717.867	4,33
Rimanenze	1.268.522	1.220.345	-3,80
Crediti	91.114.537	61.684.263	-32,30
Disponibilità liquide/ Attivo circolante	101.632.033	125.479.945	23,46
Totale attivo circolante	194.015.092	188.384.553	-2,90
Ratei e Risconti	128.358	128.358	0
Totale attivo	325.191.225	325.230.778	0,01
Passività	2023	2024	0
Patrimonio netto			
Avanzo economico portato a nuovo	188.556.519	201.154.572	6,68
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	12.598.053	13.733.758	9,01
Fondo di dotazione ex Inran al 17.05.2013	34.071	34.071	0
Lasciti e donazioni non vincolati	107.711	107.711	0
Totale Patrimonio netto	201.296.354	215.030.112	6,82
Fondo per rischi e oneri			
Fondo svalutazione crediti	4.000.000	5.000.000	25
Altri fondi	464	464	0
Totale Fondo per rischi e oneri e altri fondi	4.000.464	5.000.464	25
Fondo Tfr	68.022.989	68.876.755	1,26
Debiti	51.871.418	36.323.447	-29,97
Totale Passivo e Patrimonio Netto	325.191.225	325.230.778	0,01

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Alla chiusura dell'esercizio in esame, il patrimonio netto dell'ente è pari a euro 215.030.112, in aumento di euro 13.733.758 (+6,82 per cento) per effetto dell'avanzo economico della gestione 2024, mentre l'attivo patrimoniale ammonta a euro 325.230.778.

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei fondi di ammortamento, si riferiscono a beni immobili ed attrezzature e ammontano a euro 125.074.670, in aumento, rispetto al 2023 per effetto delle acquisizioni effettuate nel corso dell'anno. Il totale delle immobilizzazioni è pari a euro 136.717.867. Nel 2024 i crediti ammontano a euro 61.684.263.

Il totale della voce "attivo circolante" si attesta sull'importo di euro 188.384.553. I crediti registrati nello stato patrimoniale non coincidono con quelli della situazione amministrativa e con i prospetti presenti nella relazione sui residui attivi e passivi. Secondo quanto sostenuto

dall'ente, come previsto dalla regolamentazione contabile, ai crediti vanno aggiunti i valori degli "accertamenti che non costituiscono crediti", ovvero gli accertamenti di somme per le quali non è stata emessa ancora fattura da incasso, mentre ai debiti vanno aggiunti gli "impegni che non costituiscono debiti", ovvero gli impegni ad acquistare che sono in attesa di ricevere il titolo giuridico per il pagamento (fattura). Tale riconciliazione è espressa nella tabella che segue.

Tabella 30 - Raccordo tra residui attivi e passivi con crediti e debiti

Residui attivi al 31/12/2024		Crediti al 31/12/2024 (S.P.)	
Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
Situazione amministrativa generale	211.814.203	Totale crediti	61.684.263
		<u>Accertamenti che non costituiscono credito (non liquidati)</u>	150.129.940
Totale residui attivi come da rendiconto finanziario	211.814.203	Totale a pareggio come rendiconto finanziario	211.814.203
Residui passivi al 31/12/2024		Debiti al 31/12/2023 (S.P.)	
Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
Situazione amministrativa generale	119.766.845	Totale Debiti	36.323.447
		<u>Impegni che non costituiscono debito (non liquidati)</u>	83.443.398
Totale residui passivi come da rendiconto finanziario	119.766.845	Totale a pareggio come rendiconto finanziario	119.766.845

Fonte: elaborazione Crea chiesta nel corso dell'istruttoria

Con riferimento ai residui, questa Corte ribadisce quanto già detto sopra e insiste come non sia più rinviabile una completa e definitiva ricognizione delle poste attive e passive del bilancio, procedendo al riaccertamento dei residui attivi e passivi, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione degli enti incorporati e degli ex istituti di ricerca e sperimentazione agraria, secondo le disposizioni del vigente ordinamento contabile.

Le disponibilità liquide ammontano a euro 125.479.945, in aumento del 23,46 per cento rispetto al 2023. Tale liquidità appare particolarmente elevata in rapporto alle dimensioni della ordinaria gestione dell'ente.

Risultano risconti attivi per euro 128.358 dovuti ai risconti al 1° gennaio 2015 ereditati dall'Inea come da stato patrimoniale del bilancio di chiusura dello stesso ente al 31 dicembre 2014.

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio dei crediti.

Tabella 31 - Crediti

	31.12.2023	31.12.2024	Var. %
Crediti di natura tributaria	0	0	0
Crediti v/clienti / Crediti verso clienti utenti	11.524.107	12.352.030	7,18
Crediti v/Stato e altri soggetti pubblici / Crediti per trasferimenti correnti	37.952.744	29.834.815	-21,39
Crediti per contributi agli investimenti amm. pubbl.	3.359.070	1.883.555	-43,93
Crediti per altri trasferimenti in c/capitale	1.468.139	1.475.133	0
Crediti per trasferimenti c/terzi	24.623	24.623	0
Crediti per proventi di attività finanziarie	219	219	0
Crediti v/altri	36.785.635	16.113.888	-56,20
Totale crediti	91.114.537	61.684.263	-32,30

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Il fondo svalutazione crediti risultante dallo stato patrimoniale 2024 è pari a euro 5.000.000, in aumento di euro 1.000.000 in relazione alla quota accantonata nel conto economico.

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti iscritti nello stato patrimoniale per gli anni 2023/2024; per l'anno 2024 l'ammontare è pari a euro 36.323.447 in diminuzione (euro 51.871.418 nel 2023).

Tabella 32 - Debiti

	31.12.2023	31.12.2024	Var. %
Debiti v/banche/debiti da finanziamento	10.946.958	10.447.889	-4,56
Debiti v/fornitori	2.224.285	2.636.837	18,55
Debiti per trasferimenti e contributi	314.535	221.691	-29,52
Debiti tributari	512.445	689.034	34,46
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza	660.509	616.846	-6,61
Altri debiti	37.111.312	21.648.394	-41,67
Fatture da ricevere	101.374	62.756	-38,09
Totale debiti	51.871.418	36.323.447	-29,97

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Il fondo trattamento di fine rapporto ammonta, a fine esercizio, a euro 68.876.755 in lieve aumento (+1 per cento).

9. IL CONTO ECONOMICO

La tabella che segue espone i risultati del conto economico riferito all'esercizio in esame nonché, a fini comparativi, quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 33 - Conto economico

	2023	2024	Var. %
Proventi dell'ente:			
<i>Ricavi dalla vendita di beni</i>	3.640.012	3.181.651	-12,59
<i>Ricavi dalla vendita di servizi</i>	15.455.756	14.182.648	-8,24
<i>Ricavi derivanti dalla gestione dei beni</i>	797.045	672.990	-15,56
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni e proventi da servizi pubblici	19.892.813	18.037.289	-9,33
Trasferimenti correnti	174.446.460	174.170.135	-0,16
Contributi agli investimenti			
Totale proventi da trasferimenti e contributi	174.446.460	174.170.135	-0,16
Indennizzi di assicurazione	43.351	124.193	186,48
Proventi da rimborsi	1.044.246	390.800	-62,58
Altri proventi	99.202	83.973	-15,35
Totale altri ricavi e proventi diversi	1.186.799	598.966	-49,53
Variazioni nelle rimanenze	36.932	0	-100,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	195.563.004	192.806.390	-1,41
Costi della produzione			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	5.196.267	5.475.281	5,37
Prestazioni di servizi	25.381.343	24.447.400	-3,68
Utilizzo di beni di terzi	911.973	728.136	-20,16
Personale	136.466.391	127.859.681	-6,31
Oneri diversi della gestione (tasse, tributi, indennizzi)	11.977.227	10.934.067	-8,71
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	179.933.201	169.444.565	-5,83
Ammortamento di immobilizzazioni materiali	3.594.733	3.672.904	2,17
Ammortamento di immobilizzazioni immateriali	1.279.606	2.211.271	72,81
Totale ammortamenti	4.874.339	5.884.175	20,72
Trasferimenti correnti	1.865.106	2.266.196	21,50
Totale trasferimenti correnti	1.865.106	2.266.196	21,50
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0	0	0
Totale Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	0	48.176	100
Accantonamento Fondo sval. credito	1.253.876	1.000.000	-20,25
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE	187.926.523	178.643.112	-4,94
Differenza tra valore e costi della produzione	7.636.481	14.163.278	85,47
Interessi	-55.148	47.400	-185,95
Altri proventi finanziari	765	1.081	41,31
Totale Proventi ed oneri finanziari	-54.383	-46.319	-14,83
Sopravvenienze passive (arretrati personale)	671.807	924.888	37,67
Insussistenze dell'attivo	2.951.898	3.186.304	7,94
Altri oneri straordinari	0	0	0
Totale oneri straordinari	3.623.705	4.111.192	13,45
Trasferimenti in c/capitale	4.237.026	1.791.874	-57,71
Insussistenze del passivo	2.074.688	1.866.489	-10,04
Sopravvenienze attive	151.530	4.389	-97,10
Plusvalenze	2.104.001	0	-100,00
Altri proventi straordinari	72.417	65.239	-9,91
Totale proventi straordinari	8.639.661	3.727.991	-56,85
Totale proventi e oneri straordinari	5.015.956	-383.201	-107,64
Avanzo/Disavanzo Economico	12.598.054	13.733.758	9,01

Fonte: elaborazione Corte dei conti su bilancio Crea

Il conto economico rileva un avanzo economico del 2024 di euro 13.733.758, in aumento dell'9,01 per cento rispetto all'esercizio precedente, e deriva essenzialmente dalla diminuzione dei componenti negativi della gestione (costi), in particolare quelli del personale diminuiti di circa 9 mln (minori assunzioni e mancate progressioni).

Il valore della produzione ammonta a euro 192.806.390 in diminuzione dell'1,41 per cento rispetto all'anno precedente (trasferimenti correnti). Anche i costi della produzione diminuiscono del 5,83 per cento, rispetto all'anno precedente, e si attestano a euro 169.444.565. Gli ammortamenti materiali ammontano a euro 3.672.904 nel 2024 in aumento rispetto all'esercizio 2023 del 2,17 per cento. Gli ammortamenti immateriali invece ammontano ad euro 2.211.271 in aumento del 72,81 per cento rispetto all'esercizio 2023.

Gli oneri finanziari sono costituiti da interessi passivi ad amministrazioni centrali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono ad indennizzi corrisposti a fronte di sinistri, a variazioni di consistenza dei beni mobili (sopravvenienze passive dovute ad arretrati al personale o attive), alla riduzione di crediti o debiti (insussistenza di attività o di passività), a plusvalenze o minusvalenze derivanti da alienazioni o dismissione di beni.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) è il principale ente di ricerca italiano dedicato alle filiere agroalimentari, con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) e dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria. Ha competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, zootecnico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti, dello sviluppo rurale e dell'economia agraria e persegue le proprie finalità attraverso le attività svolte nei dodici Centri di ricerca in cui è articolato, ai quali si affianca un'amministrazione centrale, la quale in base allo statuto dell'ente svolge funzioni di supporto ai Centri di ricerca, provvede ai servizi generali del Crea di natura amministrativa e tecnologica, ne assicura il coordinamento delle attività decentrate e l'efficienza e adotta soluzioni operative e organizzative per l'ottimizzazione della spesa.

Con d.m. del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. n. 353212 del 6 luglio 2023 è stato nominato un Commissario straordinario con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione attribuiti al Presidente e al Cda, rimasto in carica fino al 10 aprile 2024.

In ottemperanza a quanto disposto dal d.l. 22 aprile 2023, n. 44, convertito con l. 21 giugno 2023 n. 74, il Commissario straordinario del Crea, in forza dell'incarico attribuitogli, ha predisposto il nuovo statuto, introducendo puntuali e sostanziali modifiche volte a mutare l'assetto organizzativo dell'ente, a modificare e rafforzare talune funzioni in capo agli organi politici e a prevedere diverse e più specifiche competenze anche in capo agli organi di gestione. Il predetto statuto è stato approvato con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 0007439 del 9 gennaio 2024.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 28 febbraio 2024, registrato alla Corte dei conti in data 26 marzo 2024, è stato nominato il Presidente del Crea per la durata di quattro anni, a decorrere dalla data di insediamento del Cda, avvenuto il giorno 11 aprile 2024.

Con decreto del Masaf n. 0141328 del 25 marzo 2024 è stato nominato il Cda del Crea composto dal Presidente e da due componenti, per la durata di quattro anni, a decorrere dalla data di insediamento del Cda, avvenuto il giorno 11 aprile 2024.

Il Cda, con delibera n. 1 dell'11 aprile 2024, ha stabilito l'avvio delle procedure per l'individuazione del Direttore generale e, contestualmente, la nomina del Direttore facente funzioni, il quale ha operato dalla data del 12 aprile 2024 al 3 novembre 2024. Il Presidente del Crea, con decreto prot. n. 0094867 del 30 ottobre 2024, ha nominato il nuovo Direttore generale del Crea.

Con decreto del Masaf n. 032632 del 19 luglio 2024 è stato nominato il Consiglio Scientifico e si è conclusa la procedura elettiva per l'individuazione dei due componenti interni.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. del Mipaaf n. 0107856 del 7 marzo 2022 ed è stato in carica dalla medesima data alla fine del 2024. L'organo è stato rinnovato con d.m. del Masaf n. 0670614 del 19 dicembre 2024, con decorrenza 1° gennaio 2025, per la durata di un quadriennio. Successivamente, con d.m. Masaf n. 25533 del 27 maggio 2026, a far data dal medesimo e per il restante periodo del quadriennio, la componente supplente è stata nominata componente effettivo del Collegio dei revisori dei conti del Crea, in sostituzione di un componente effettivo venuto a mancare.

Le spese per gli organi ammontano a euro 371.872, in diminuzione di circa il 14,88 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 436.887): la spesa in esame è comprensiva di quella dell'Oiv e dei rimborsi spese agli organi. La minor spesa è dovuta alla decadenza del Cda e del Consiglio scientifico in data 22 giugno 2023.

Le spese per il personale, omnicomprendivo dei ricercatori, ammontano a euro 133.364.195 in diminuzione del 3,01 per cento rispetto all'anno 2023 (euro 137.612.361).

Con riferimento all'attività istituzionale, analizzando gli oltre 120 progetti finanziati nel 2024 si conferma tra gli enti finanziatori, come per i precedenti esercizi, la posizione prevalente del Ministero vigilante, che assicura quasi il 60 per cento del totale dei finanziamenti. Dal punto di vista numerico, è altresì evidente la capacità della comunità scientifica del Crea di aggiudicarsi progettualità nel contesto competitivo dei finanziamenti privati, da cui scaturiscono 17 progetti, e della programmazione territoriale, con 39 progetti acquisiti da procedure competitive regionali o locali, con importi finanziati in considerevole aumento rispetto al 2023.

La *performance* dell'ente a livello comunitario si consolida (21 progetti), per un finanziamento complessivo euro 6.400.296.

Per la comunità scientifica dell'ente, l'Unione europea, principalmente attraverso il

Programma quadro per la ricerca e l'innovazione, rappresenta la seconda fonte di finanziamento, dopo il Ministero vigilante.

È auspicabile un rafforzamento della capacità dell'ente di assicurarsi finanziamenti anche da altri ministeri ed enti pubblici.

È auspicabile che il Crea possa ancora implementare la capacità di ottenere finanziamenti da enti *extra* Ue.

Nel corso del 2024, il Crea ha inoltre favorito la definizione di nuovi strumenti di collaborazione per la partecipazione a programmi e iniziative di ricerca, con particolare riferimento allo sviluppo di relazioni bilaterali e multilaterali. In tale contesto, sono stati sottoscritti complessivamente n. 24 accordi, di cui n. 4 di carattere internazionale e bilaterale e n. 20 a livello nazionale, riferiti a settori di interesse strategico (cfr. Tabelle 11 e 12).

In merito ai progetti collegati alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'ente, nell'ultima rilevazione della Corte dei conti, ha dichiarato che, al 31 dicembre 2025, partecipa a 28 progetti di ricerca, in qualità di soggetto attuatore, di cui 16 avviati, 3 conclusi e 9 non avviati; inoltre, dei 28 progetti, 14 hanno raggiunto l'obiettivo, 2 non lo hanno raggiunto e 12 non sono presenti.

Al giugno 2026, si evidenzia un progetto, *AgriFoodTEF*, per euro 699.999, retrocesso dal PNRR, mentre i fondi per il suo completamento saranno forniti dal Mimit; inoltre, per un progetto di impianti Fv di euro 186.980 cup D87H23019100004 si è rinunciato al contributo, in quanto non è stato possibile dare inizio ai lavori. Si raccomanda all'ente un costante monitoraggio dei progetti in essere.

La gestione finanziaria del Crea chiude l'esercizio 2024 con un avanzo di competenza di euro 826.243.

La gestione economica di competenza dell'esercizio 2024 mostra un avanzo di euro 13.733.758, dovuto in particolare in particolare al saldo tra il valore ed il costo della produzione, ai proventi straordinari/plusvalenze (alienazioni e dismissioni di beni) e a insussistenze del passivo.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024 è pari a euro 217.527.304.

Le risultanze contabili evidenziano un patrimonio netto di euro 215.030.112, in aumento per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio. La spesa per il personale ammonta a euro 133.364.195, in leggero decremento rispetto all'esercizio precedente, euro 137.612.361.

I residui attivi al 31 dicembre 2024 ammontano a euro 211.814.203, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 248.489.335); quelli passivi ammontano a euro 119.766.844 anche questi in diminuzione rispetto al 2023 (euro 133.612.829).

Con riferimento ai residui, questa Corte prende atto del percorso migliorativo messo in atto dall'ente, ma ribadisce come non sia più rinviabile una completa e definitiva ricognizione delle poste attive e passive del bilancio, procedendo al riaccertamento dei residui attivi e passivi, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione degli enti incorporati e degli *ex* istituti di ricerca e sperimentazione agraria, secondo le disposizioni del vigente ordinamento contabile. Tale attività costituisce presupposto indefettibile per l'attendibilità e la veridicità delle risultanze contabili e, quindi, per la tenuta "in concreto" degli equilibri di bilancio ivi rappresentati.

È, infatti, di evidenza che l'aggregato dei residui attivi e passivi, qualora alterato per eccesso (residui attivi) e/o per difetto (residui passivi), è suscettibile di ampliare la capacità di spesa di un ente, pur in assenza di effettiva correlata capacità finanziaria.

A tal fine è richiesto anche il concreto coinvolgimento, in termini di controllo e vigilanza, di tutti gli Organi interessati. Inoltre, risulta altrettanto urgente l'adozione di idonei strumenti volti ad individuare le ragioni di formazione dei residui inerenti all'attività dei Centri di ricerca, monitorando costantemente l'andamento finanziario dei progetti di ricerca.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti nel 2024 risulta negativo, evidenziando un anticipo medio nel pagamento delle fatture pari a 13,35 giorni.

L'ente, come attestato dal Collegio dei revisori nel sopra richiamato parere, ha rispettato la normativa in materia di contenimento delle spese e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato la complessiva somma di euro 543.353,99.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

